

BILANCIO SOCIALE 2025



SOMMARIO

Lettera della Presidenza	1
Nota metodologica	2
CHI SIAMO	4
La nostra storia	6
Le strategie operative	8
Modalità di intervento	8
Aree di attività	9
I nostri numeri	12
La rete consortile	13
I gruppi	14
Gli stakeholder	17
Matrice di materialità	18
La bussola	21
COSA ABBIAMO FATTO	22
Highlights 2025	24
I progetti	26
SU.PR.EME.2	28
FOCUS: Helpdesk Interistituzionale Anticaporalato	30
S.PR.INT. 3	34
EDUT	35
ARCADIA	36
PREVENZIONE 5.0	37
COM.IN.5	38
PUGLIA INTE(G)RAZIONE	39
CALABRIA INTE(G)RAZIONE	40
SICILIA INTE(G)RAZIONE	41
S.O.G.L.I.A.	43
INTRECCI - ABITIAMO IL LAMETINO	44
CORRIDOI LAVORATIVI	45
FOCUS: participatory policy design	46
COMUNICAZIONE	47
Strategia e metodologia	48
Bilancio Sociale	49
Comunicazione esterna	49
Social Media	50
Relazione pubbliche ed eventi	51
BILANCIO ECONOMICO	52

NOVA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI

Sede legale e amministrativa

Corso A. De Gasperi, 25/D
76125 Trani (BAT)
Tel.: +39 0883 031 018
C.F./P.IVA: 05196960727
Email: info@consorzionova.it

Sedi operative

Via Annibale Maria di Francia, 152
76125 Trani (BAT)
c/o Villa Nappi
Via Savoia 15
00198 Roma (RM)
c/o Goethe Institut Roma

RESPONSABILE:

CdA Nova

Antonio D'Alessandro
Riccardo De Facci
Gianpietro Losapio
Gregorio Mungari
Manuel Sericano

SUPERVISIONE E COORDINAMENTO,

REDAZIONE ED EDITING TESTI:

Area Comunicazione e Relazioni esterne

Elena Albanese
Sarrah Ben Brahim
Luigia Bottalico
Alessandra Rizzi
Luigi Vangi

FOTO

Tutte le foto all'interno del presente Bilancio appartengono al Consorzio Nova, eccetto:
Copertina - © Borana Kuci
Pag.20-21: © Jen Theodore su Unsplash
Pag. 52: © Towfiqu Barbhuiya su Unsplash

Pubblicato a maggio 2026

Lettera

Bentrovata tutta.

Anche quest'anno abbiamo il piacere di condividere il nostro Bilancio Sociale, uno strumento attraverso il quale raccontiamo il senso e i risultati del lavoro svolto nel 2025 alle persone, alle comunità, alle istituzioni e a tutti gli stakeholder con cui collaboriamo.

Questo documento nasce da un percorso partecipato che ha coinvolto il Consiglio di Amministrazione, il Coordinamento di Direzione, i gruppi consorziati, l'Area Comunicazione e Relazioni Esterne insieme a operatori, partner, istituzioni e realtà del Terzo Settore che, ogni giorno, condividono con noi responsabilità, sfide e visioni.

Il 2025 è stato per NOVA un anno di consolidamento e, allo stesso tempo, di trasformazione. In uno scenario globale segnato da cambiamenti profondi – sociali, geopolitici, demografici e climatici – abbiamo scelto di rafforzare il nostro ruolo di soggetto capace di connettere territori, competenze e istituzioni, promuovendo innovazione sociale, amministrazione condivisa e modelli partecipativi di costruzione delle politiche pubbliche.

Particolare rilievo ha avuto, nell'anno trascorso, il percorso che abbiamo intrapreso insieme per giungere alla nostra "Bussola", il piano strategico con cui il Consorzio ha avviato una riflessione collettiva sul proprio futuro. Un processo che non si limita a definire obiettivi operativi, ma che prova a orientare il nostro agire comune dentro contesti sempre più complessi, mantenendo saldi i valori di inclusione, dignità, giustizia sociale e attenzione alle vulnerabilità.

Nel corso del 2025 abbiamo dato continuità e forza ai programmi storici di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato, accompagnando tantissime persone in percorsi di emersione, tutela e autonomia. In particolare, il Programma Su.Pr.Eme. 2 ha ulteriormente consolidato un modello multilivello e multistakeholder fondato sulla cooperazione tra amministrazioni pubbliche, Terzo Settore e comunità territoriali, rafforzando strumenti innovativi come i Poli Sociali Integrati e l'Helpdesk Interistituzionale Anticaporalato.

Accanto a questo, abbiamo investito nella costruzione di reti ibride e internazionali, partecipando a momenti di confronto europeo sui temi delle migrazioni, dell'inclusione e del lavoro dignitoso, confermando la necessità di leggere fenomeni globali attraverso esperienze territoriali concrete e pratiche condivise. Il riconoscimento ottenuto con la candidatura di P.I.U.Su. Pr.Eme. ai REGIOSTARS Awards 2025 rappresenta, in questo senso, un importante segnale del valore del lavoro costruito insieme negli anni.

Il 2025 è stato anche un anno di investimento sulle persone, sulle competenze e sulla crescita della rete consortile. Abbiamo continuato a promuovere formazione, ricerca, capacity building e sperimentazione sociale, rafforzando il dialogo con il mondo accademico, con le istituzioni e con le comunità locali. Allo stesso tempo, abbiamo scelto di dedicare ancora maggiore attenzione alla qualità della comunicazione, consapevoli della responsabilità che abbiamo nel raccontare fenomeni complessi attraverso linguaggi inclusivi, rispettosi e generativi.

Questo Bilancio Sociale vuole essere, dunque, non solo uno strumento di rendicontazione di quanto realizzato nel 2025, ma anche una fotografia viva del percorso che stiamo costruendo per il futuro, un futuro che vogliamo continuare a scrivere insieme: una rete che cresce, si interroga, sperimenta e prova ogni giorno a trasformare le fragilità in opportunità di cambiamento collettivo, facendo leva sulla forza delle relazioni, sulla qualità delle competenze condivise e sulla capacità di generare impatto reale sul territorio.

Buona lettura.

Gianpietro Losapio
Vicepresidente Esecutivo

Antonio D'Alessandro
Presidente

Nota metodologica

Il Bilancio Sociale 2025 del Consorzio Nova è stato realizzato nel rispetto delle “Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore ai sensi dell’Art. 14 Comma 1 D.LGS 117/2017” e del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, senza modificare in alcun modo metodi di misurazione rispetto al Bilancio precedente.

La redazione del Bilancio e tutte le attività ad essa connesse - tra cui la raccolta dati e informazioni, la somministrazione dei questionari e la loro elaborazione - sono stati realizzati internamente al Consorzio valorizzando le competenze acquisite nelle scorse edizioni.

Nello specifico, la realizzazione del Bilancio Sociale è stata curata dall’area Comunicazione e Relazioni Esterne in collaborazione con il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e tutte le altre aree del Consorzio, con i project manager e i referenti di ciascun progetto.

Sono stati inoltre coinvolti gli stakeholder interni ed esterni, con i quali Nova condivide obiettivi e prospettive e il cui contributo è molto importante per intraprendere - insieme - la strada verso il futuro. A loro è stato somministrato un questionario che ci ha consentito di conoscerne il punto di vista in termini di definizione delle priorità e di valutazione dell’efficacia di quanto fatto fino ad ora.

Ci si è posti in ascolto e, attraverso un processo partecipato di analisi di materialità (riportata a pag. 18 del presente Bilancio), sono stati identificati gli assi strategici prioritari del Consorzio. Nel dettaglio, il lavoro ha previsto un aggiornamento della mappa degli stakeholder, l’identificazione e l’ampliamento delle aree prioritarie di impatto di Nova e la definizione del loro livello di priorità/rilevanza per orientare le scelte strategiche future.

Per la raccolta dei risultati è stata utilizzata la metodologia dell’outcome harvesting, un approccio ex-post stakeholder-centered, che UNDP (United Nations Development Programme) definisce “un metodo valutativo che, a differenza di altri, non misura il progresso verso risultati predeterminati, ma piuttosto raccoglie le prove di ciò che è stato realizzato e lavora a ritroso per determinare se e come... [le organizzazioni] abbiano contribuito al cambiamento”.

In termini di trasparenza e accountability, è stata attribuita rilevanza alla rendicontazione delle nostre responsabilità nell’uso delle risorse, prestando particolare attenzione ai risultati raggiunti, all’efficacia delle nostre azioni e all’impatto sociale generato nelle comunità in cui operiamo e a favore delle persone vulnerabili a cui ci rivolgiamo.

In ottemperanza alle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale il documento contiene informazioni relative a:

- › Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale
- › Informazioni generali sull’ente
- › Struttura, governo e amministrazione
- › Persone che operano per l’ente
- › Obiettivi e attività
- › Situazione economico-finanziaria
- › Altre informazioni e approfondimenti

Per una maggiore chiarezza e fruibilità dei contenuti le attività sono state raccontate facendo riferimento, anche visivamente, alle quattro principali aree di intervento del Consorzio, ciascuna identificata con uno specifico simbolo:



Participatory
policy design



Lavoro dignitoso - Contrasto
a sfruttamento e caporalato



Societing -
Integrazione migranti



Eque opportunità
per i giovani

I gruppi consorziati e i progetti realizzati sono stati inoltre narrati mostrando a quali SDGs - Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2023 delle Nazioni Unite - fanno riferimento.



La consultazione del documento integrale è disponibile sul nostro sito web, in una sezione dedicata, limitando a un numero ristretto le copie stampate per un minore impatto ambientale. La divulgazione del documento è veicolata anche mediante le pagine social e la newsletter del Consorzio. È disponibile, infine, una versione sintetica del documento in versione digitale e cartacea, in italiano e in inglese, realizzata per agevolare la divulgazione delle principali informazioni e poter disporre di un ulteriore strumento di comunicazione istituzionale per presentare la nostra organizzazione.

Il Bilancio Sociale è stato approvato dal CdA in data 28 aprile 2026.

Per maggiori informazioni sui contenuti è possibile scrivere a info@consorzionova.it

Maggio 2026



Siamo Nova,
consorzio nazionale
per l'innovazione sociale

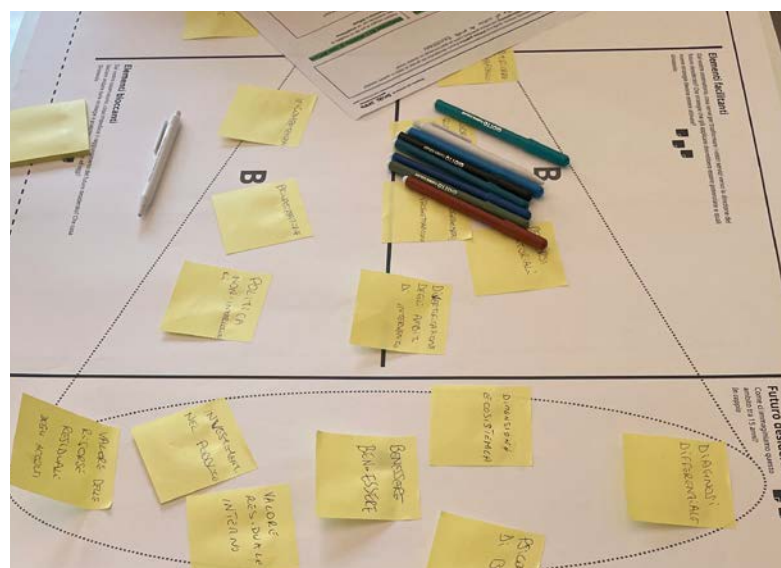
Chi sia

Dal 1998 ci occupiamo di **innovazione sociale** mettendo in atto pratiche finalizzate a coniugare inclusione sociale, partecipazione e sviluppo sostenibile dei territori.

Il nostro impegno è rivolto in particolar modo alle persone più fragili e vulnerabili, affinché possano vivere con dignità e lavorare in condizioni di sicurezza.

I nostri Gruppi fondatori, cooperative sociali, hanno un'esperienza ultratrentennale nell'intervento sociale di frontiera, nell'ambito delle dipendenze, della tratta di esseri umani, delle migrazioni, delle minoranze etniche, delle diverse forme di vulnerabilità (minori, giovani, anziani, disabili).

La nostra è un'esperienza consortile non tradizionale, che valorizza azioni di riflessione, di approfondimento e studio per creare connessioni tra pubblico e privato, tra profit e non profit, tra soggetti che, a vario titolo, condividono la responsabilità di contrastare le diverse forme di grave marginalità sociale e di intervenire a tutela delle persone che ne sono vittime.



La nostra storia

1998-2006

Il **Consorzio Nova** nasce con l'obiettivo di diventare uno dei protagonisti del cambiamento sociale e culturale in Italia. Siamo la prima organizzazione della società civile a partecipare al **Salone europeo della Comunicazione pubblica dei Servizi al Cittadino e alle Imprese ComPa**, promuovendo un dibattito sulla sicurezza dei cittadini. Aderiamo, come unico membro italiano, all'ICPC, International Center for Prevention Crime.

2007-2014

Siamo impegnati nel progetto **Azienda Notte** nell'ambito del Programma **YOUTH** cofinanziato dall'UE, distinguendoci come pionieri in Italia nell'adozione di strategie ispirate alla riduzione del danno, al fine di attenuare le conseguenze negative dell'assunzione di sostanze. Attraversiamo il Sud Italia con i **Camper della Legalità** per sostenere la sicurezza nel Mezzogiorno attraverso la partecipazione attiva dei cittadini e portando le testimonianze raccolte dalle Amministrazioni, per promuovere nuove politiche pubbliche e pratiche innovative. Avviamo le nostre attività di capacity building.

2015

Alcuni Soci aderiscono al **Cartello Coltiviamo i Diritti**, che elabora una proposta di legge per riconoscere caporalato e sfruttamento dei lavoratori come reato penale, contribuendo concretamente alla nascita della Legge n.199 del 2016.

2016

Ci impegniamo in attività di integrazione e di contrasto al caporalato a favore delle persone migranti, anche attraverso la denuncia delle reti di sfruttamento e il supporto ai lavoratori nel riconoscimento dei loro diritti.

2017

Entriamo nella rete **STARTNET**, impegnata nel favorire la transizione scuola-lavoro e promuovere un accesso equo dei giovani alla vita lavorativa.

2019

Siamo partner dei principali progetti di contrasto al caporalato (**Su.Pr.Eme. Italia, P.I.U.Su.Pr.Eme., Di.Agr.A.M.M.I. Nord e Di.Agr.A.M.M.I. Sud**) e di progetti transnazionali (**Regin e Athena**).

2020

Anche durante l'emergenza Covid-19, proseguiamo le nostre attività a supporto delle persone più fragili della società, distribuendo beni di prima necessità e dispositivi di protezione individuale, effettuando tamponi e vaccinazioni e predisponendo luoghi sicuri per la quarantena dei lavoratori migranti.

2021

Nell'ambito del progetto P.I.U.Su.Pr.Eme., avviamo il primo servizio in Italia di **HelpDesk Interistituzionale Anticaporalato**. Multicanale e multilingue, offre consulenza legale, supporto amministrativo, accompagnamento ai servizi territoriali e presa in carico delle vittime di sfruttamento lavorativo.

2022

Si conclude il programma Su.Pr.Eme. Italia, il più rilevante in Italia nell'ambito del contrasto al caporalato e allo sfruttamento in agricoltura. Per l'occasione, organizziamo a Bari una due giorni dal titolo **"Storie, Persone, Esperienze"** dando voce ai protagonisti del progetto, donne e uomini che si sono affrancati da schiavitù e sfruttamento e oggi vivono e lavorano nelle nostre comunità, contribuendo ad aiutare chi ne ha ancora bisogno.

2023

Si conclude anche il progetto P.I.U.Su.Pr.Eme. con una Closing Conference a Bruxelles, cuore pulsante delle Istituzioni europee, mentre negli stessi giorni Su.Pr.Eme. viene presentato come buona pratica nel corso della **Settimana europea delle Regioni e delle città** (#EURegionsWeek), evento annuale dedicato alle politiche di coesione. A giugno, festeggiamo il nostro **25esimo** anno di vita con un'Assemblea dei Soci molto partecipata, organizzata all'aperto tra i campi di lavanda nelle campagne di Foggia.

2024

A gennaio parte la seconda edizione del Programma Su.Pr.Eme. di contrasto al Caporalato e allo sfruttamento dei lavoratori migranti. A dicembre, sigliamo un accordo quadro con l'Università LUM per la realizzazione di progetti comuni di formazione e ricerca.

2025

Abbiamo concluso delle attività e dato avvio a numerosi nuovi progetti, ognuno una nuova sfida. Nel mese di ottobre abbiamo partecipato alla Cerimonia di premiazione, a Bruxelles, dei REGIOSTARS Awards 2025, nei quali il progetto P.I.U.Su.Pr.Eme. è risultato finalista. Come NOVA abbiamo partecipato ad ulteriori eventi internazionali, tra cui l'incontro a Rabat del Network DIGNIWORK, l'Urban Agenda Partnership for the Inclusion of Migrants and Refugees a Milano e il Forum europeo sul tema delle migrazioni a Cipro.

Le strategie operative

Innovazione e inclusione sociale

Sviluppo del territorio con particolare attenzione al Sud Italia

Sicurezza urbana

Ricerca-intervento e ricerca-azione

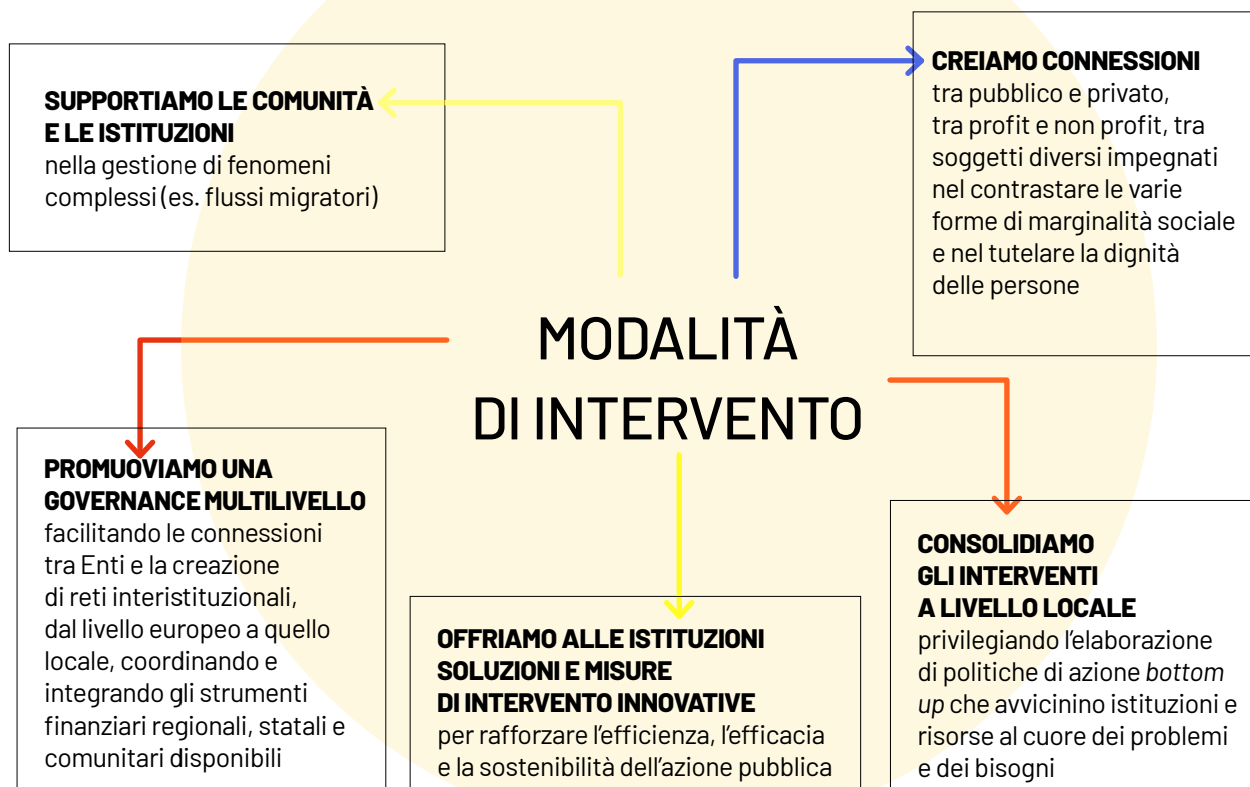
Gestione servizi innovativi e sperimentali

Comunicazione sociale e sensibilizzazione su focus specifici

Partecipazione

Networking strategico

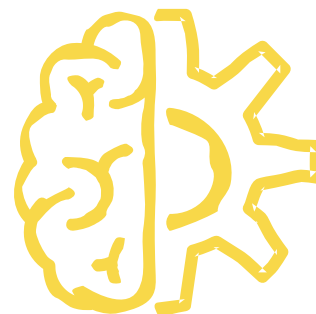
Costruzione e sperimentazione di modelli e pratiche innovative



Aree di attività

PARTICIPATORY POLICY DESIGN

Per imparare a gestire in modo ottimale le gravi fragilità e produrre un reale cambiamento è necessario avere le competenze per innovare, migliorare e realizzare pratiche sociali efficaci. Ci impegniamo per fornire a Istituzioni ed Enti partner tutte le conoscenze per far fronte alle difficoltà: molti nostri progetti, infatti, prevedono la formazione del personale di riferimento in un'ottica di *policy design* volta a promuovere un welfare partecipativo capace di garantire risultati efficaci nella gestione di fenomeni complessi e di generare un impatto sociale positivo.



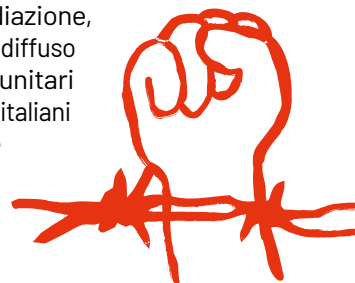
SOCIETING – INTEGRAZIONE DEI MIGRANTI

È importante includere l'integrazione di migranti e rifugiati nelle politiche regionali di coesione sociale. Ci proponiamo di facilitare, guidare e migliorare il lavoro delle Regioni attraverso strumenti innovativi: ci impegniamo per sistematizzare l'offerta dei servizi di accoglienza e integrazione e rispondere in modo efficiente alle esigenze dei migranti e della società che li accoglie.

LAVORO DIGNITOSO

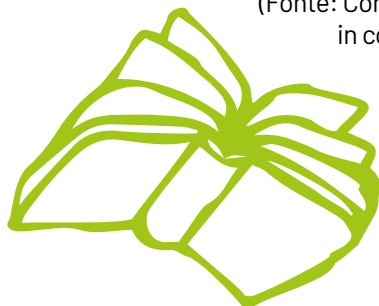
CONTRASTO A SFRUTTAMENTO E CAPORALATO

In Italia il caporalato è una dura realtà; si tratta di una forma di sfruttamento dei lavoratori che si concretizza in forme illegali di intermediazione, reclutamento e organizzazione della manodopera. È un fenomeno diffuso sul territorio, che colpisce soprattutto i cittadini extra-comunitari impiegati irregolarmente nel settore agricolo, ma non solo: anche italiani e minorenni possono esserne vittime. Ci battiamo per contrastare e superare tutte le forme di sfruttamento lavorativo, di grave marginalità e vulnerabilità dei lavoratori migranti nei territori che presentano maggiori criticità.



EQUE OPPORTUNITÀ PER I GIOVANI

In Italia, il 15,2% dei giovani tra i 15 e i 29 anni non studia e non lavora (Fonte: Con i Bambini 2024): ragazzi e ragazze che spesso vivono in condizioni di disagio, non hanno accesso a forme di reddito e non vedono un futuro. È importante che questi ragazzi non si sentano soli. Lavoriamo per garantire eque opportunità ai ragazzi e alle ragazze, con particolare attenzione agli adolescenti a rischio esclusione sociale e dispersione scolastica. Lo facciamo attraverso percorsi di alfabetizzazione, di alternanza scuola-lavoro e promuovendo il protagonismo e l'associazionismo giovanili, lavorando a fianco di Istituzioni, scuole e Terzo Settore.



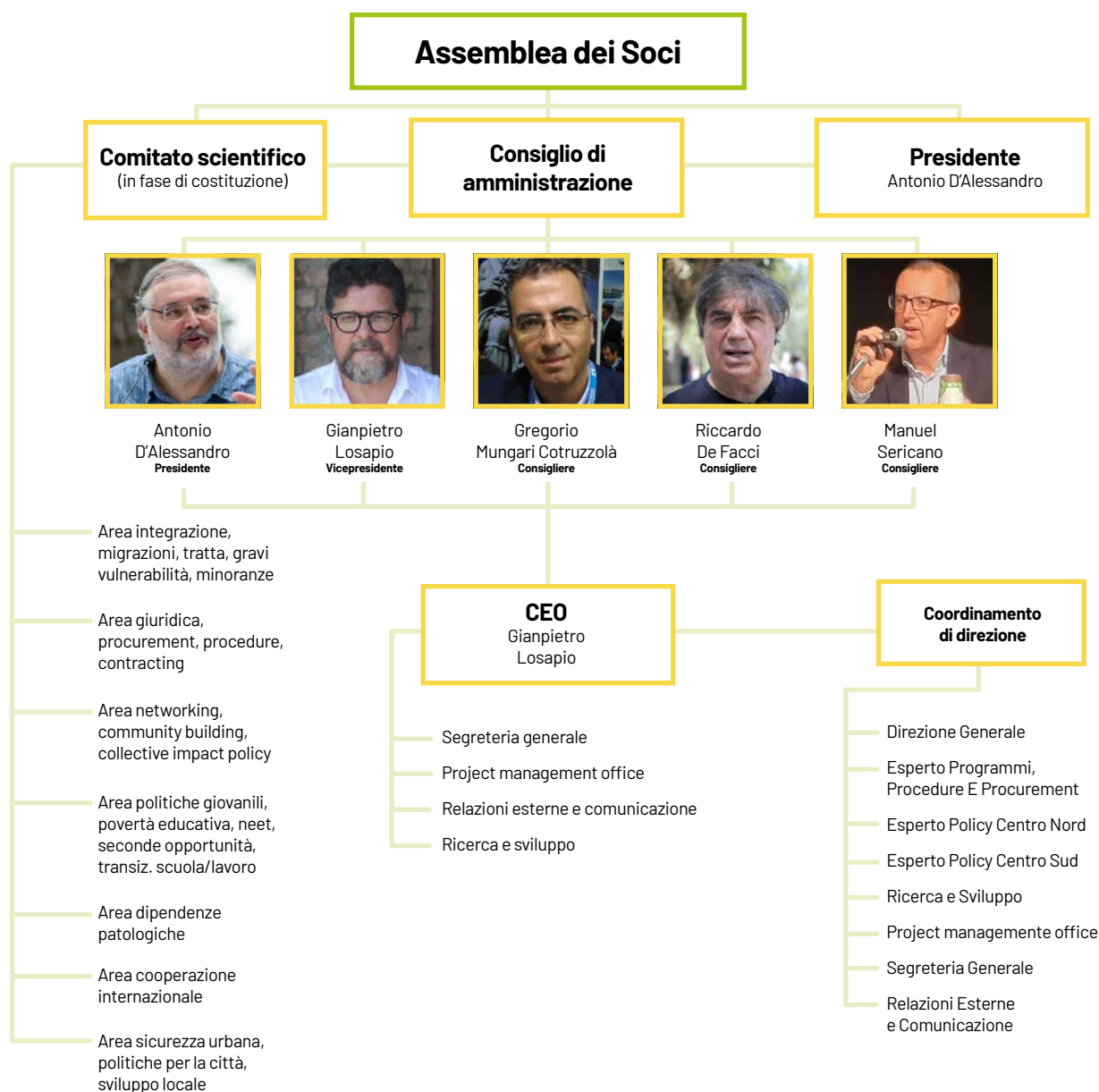
Le Persone

Siamo una rete viva, fatta di storie, esperienze e realtà diverse, unite da un obiettivo condiviso: costruire un futuro migliore, partendo da chi ha più bisogno, dai più fragili e vulnerabili

A guidarci è una visione che mette al centro le persone, sostenuta da competenza, passione e cura. Una guida capace di ascoltare, di accogliere le differenze e trasformarle in valore, creando armonia tra voci, bisogni e aspirazioni.

Il nostro modello organizzativo è uno spazio di fiducia, trasparenza e collaborazione.

Il nostro organigramma è una trama viva. Un equilibrio dinamico in cui ogni ruolo ha senso perché contribuisce a qualcosa di più grande. Insieme costruiamo valore. Insieme generiamo cambiamento.



ASSEMBLEA DEI SOCI

Elegge il CdA, approva il Bilancio annuale, decide la distribuzione di eventuali ristorni, nomina Amministratori, Sindaci e Revisori (nei casi previsti dalla legge), può modificare lo Statuto e deliberare lo scioglimento e la liquidazione della società consortile.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

È l'organo di gestione del Consorzio, nominato dall'Assemblea dei Soci. Ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli attribuiti per Statuto al Presidente o ad altri organi.

DIRETTORE GENERALE / CEO

È la carica con maggiori responsabilità di gestione. Decide in modo strategico sull'organizzazione e la governance e si impegna perché il Consorzio agisca nel pieno rispetto e perseguimento di missione e obiettivi.

ATTUALI CARICHE ISTITUZIONALI E DATA DI PRIMA NOMINA*

Institore/Procuratore:

Gianpietro Losapio (28.01.11)

Presidente:

Antonio D'Alessandro (29.09.16)

Vice Presidente:

Gianpietro Losapio (07.07.23)

Consigliere:

Gregorio Mungari Cotruzzolà (13.11.19)

Consigliere:

Riccardo De Facci (28.06.23)

Consigliere:

Manuel Sericano (06.02.25)

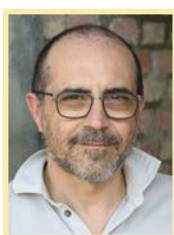
*Restano in carica 3 anni, con possibile ricandidatura.

Operiamo in modo efficiente e funzionale per contribuire a costruire un mondo migliore, inclusivo e privo di disuguaglianze.

COORDINAMENTO DI DIREZIONE



Gianpietro Losapio



Oreste Ciavatta



Annalisa Maiorano



Luigia Bottalico

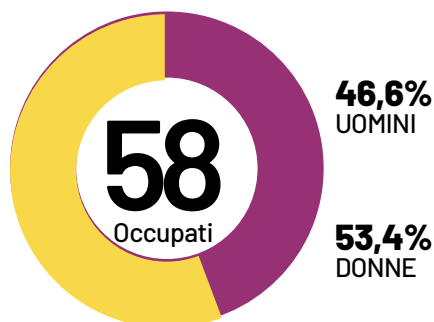


Angela Ventura



Antonio Ciniero

I nostri numeri



COOPERATIVE SOCIALI					
QUALIFICATI al 31 dicembre 2024					
livello	minimo	contingenza	edr	altre indennità	totale
F 2	2.455,67	0,00	0,00	232,41	2.688,08
F 1	2.150,18	0,00	0,00	154,94	2.305,12
E 2	1.947,00	0,00	0,00	77,47	2.024,47
D 3	1.803,62	0,00	0,00	0,00	1.803,62
E 1	1.803,62	0,00	0,00	0,00	1.803,62
D 2	1.694,41	0,00	0,00	0,00	1.694,41
C 3	1.605,99	0,00	0,00	0,00	1.605,99
D 1	1.605,99	0,00	0,00	0,00	1.605,99
C 2	1.560,27	0,00	0,00	0,00	1.560,27
C 1	1.515,21	0,00	0,00	0,00	1.515,21
B 1	1.408,89	0,00	0,00	0,00	1.408,89
A 2	1.345,95	0,00	0,00	0,00	1.345,95
A 1	1.333,54	0,00	0,00	0,00	1.333,54

39,27
ULA (dirigenti e impiegati)

32
indeterminati

18
nuove assunzioni

9
cessazioni

35
collaboratori/trici

45
età media

DIRIGENTI - AZIENDE COMMERCIALI					
QUALIFICATI al 31 dicembre 2024					
livello	minimo	contingenza	edr	altre indennità	totale
Dir. assunto dal 1 gennaio 1998	4.040,00	0,00	0,00	1.883,43	5.923,43
Dir. assunto dal 1 gennaio 2000	4.040,00	0,00	0,00	1.780,14	5.820,14
Dir. assunto dal 1 gennaio 2002	4.040,00	0,00	0,00	1.305,00	5.345,00
Dir. assunto dal 1 gennaio 2005	4.040,00	0,00	0,00	970,00	5.010,00
Dir. assunto dal 1 gennaio 2006	4.040,00	0,00	0,00	850,00	4.890,00
Dir. assunto dal 1 luglio 1997	4.040,00	0,00	0,00	1.999,63	6.039,63
Dir. assunto dal 1 luglio 2000	4.040,00	0,00	0,00	1.573,56	5.613,56
Dir. assunto dal 28 maggio 2004	4.040,00	0,00	0,00	1.095,00	5.135,00
Dir. assunto prima del 1 luglio 1997	4.040,00	0,00	0,00	2.167,48	6.207,48
Dir. assunto dal 24 gennaio 2008	4.040,00	0,00	0,00	650,00	4.690,00
Dir. assunto dal 1 gennaio 2009	4.040,00	0,00	0,00	500,00	4.540,00
Dir. assunto dal 1 gennaio 2010	4.040,00	0,00	0,00	350,00	4.390,00
Dir. assunto dal 1 ottobre 2011	4.040,00	0,00	0,00	350,00	4.390,00
Dir. assunto dal 21 luglio 2016	4.040,00	0,00	0,00	350,00	4.390,00
Dir. assunto dal 1 dicembre 2023	4.040,00	0,00	0,00	0,00	4.040,00

59.914
Ore lavorate

25,0%
% RAL minima della massima

3,78
rapporto tra la ral minima e massima

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

La Rete Consortile

15 Regioni

18 Gruppi

Aracon Udine
Il Villaggio Globale Venezia
Lotta contro l'Emarginazione
 Sesto San Giovanni (MI)
Consorzio Agorà Genova

Carretera Central Siena
Vademecum Ascoli Piceno
On The Road San Benedetto del Tronto (AP)
Borgorete Perugia
Parsec Consortium Roma

Terra Terra Foggia
Oasi2 Trani
Camera a sud Molfetta (BA)
Cantiere Giovani Napoli
Il Sentiero Salerno
Adan - Cestrim Potenza
Agorà Kroton Crotone
Al Azis Palermo
Utopia Milazzo (ME)



La rete consortile

La nostra Rete è cresciuta nel tempo, passo dopo passo, incontro dopo incontro. Oggi siamo 18 soci, radicati in 15 regioni d'Italia. Una presenza che non è solo geografica, ma fatta di relazioni, conoscenza e cura dei territori. Ogni luogo in cui operiamo è per noi una storia da ascoltare, una comunità da comprendere, un'opportunità per generare cambiamento. È questa diffusione capillare che ci permette di essere vicini alle persone, di cogliere i bisogni nella loro unicità e di trasformare l'esperienza in azioni concrete, efficaci, condivise.



ADAN

AREE DI INTERVENTO: Migrazioni, tratta e sfruttamento; Accoglienza; Divulgazione culturale e sociale; Violenza di genere



AGORÀ KROTON

AREE DI INTERVENTO: Migrazioni, tratta e sfruttamento; Minori, famiglie e territorio; Consumi e dipendenze; Accoglienza; Salute e prevenzione



AGORÀ

AREE DI INTERVENTO: Migrazioni, tratta e sfruttamento; Minori, famiglie e territorio; Accoglienza; Ricerca e innovazione; Divulgazione culturale e sociale; Salute e prevenzione; Servizi per il lavoro



AL AZIS

AREE DI INTERVENTO: Migrazioni, tratta e sfruttamento; Minori, famiglie e territorio; Accoglienza



ARACON

AREE DI INTERVENTO: Migrazioni, tratta e sfruttamento; Minori, famiglie e territorio; Consumi e dipendenze; Comunità educative; Assistenza scolastica disabili; Salute mentale; Inserimento lavorativo; Housing sociale





COOPERATIVA SOCIALE BORGORETE

AREE DI INTERVENTO: Divulgazione culturale e sociale; Ricerca e innovazione



CAMERA A SUD

AREE DI INTERVENTO: Minori, famiglie e territorio; Educazione non formale e formazione; Attivazione giovanile; Volontariato Europeo; Rigenerazione di spazi



CANTIERE GIOVANI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

AREE DI INTERVENTO: Migrazioni, tratta e sfruttamento; Divulgazione culturale e sociale; Minori, famiglie e territorio



CARRETERA CENTRAL

AREE DI INTERVENTO: Migrazioni, tratta e sfruttamento; Divulgazione culturale e sociale; Minori, famiglie e territorio



COMUNITÀ OASI2 SAN FRANCESCO

AREE DI INTERVENTO: Migrazioni, tratta e sfruttamento; Minori, famiglie e territorio; Consumi e dipendenze; Accoglienza; Ricerca e innovazione; Salute e prevenzione



COOPERATIVA LOTTA CONTRO L'EMARGINAZIONE

AREE DI INTERVENTO: Migrazioni, tratta e sfruttamento; Minori, famiglie e territorio; Accoglienza



IL SENTIERO

AREE DI INTERVENTO: Migrazioni, tratta e sfruttamento; Minori, famiglie e territorio; Accoglienza





IL VILLAGGIO GLOBALE .

AREE DI INTERVENTO: Migrazioni, tratta e sfruttamento; Accoglienza Minori, famiglie e territorio; Housing sociale; Assistenza a persone senza dimora e in marginalità abitativa; Assistenza domiciliare (OSS)



ON THE ROAD

AREE DI INTERVENTO: Migrazioni, tratta e sfruttamento; Minori, famiglie e territorio; Consumi e dipendenze; Accoglienza; Divulgazione culturale e sociale; Salute e prevenzione; Violenza di genere



PARSEC CONSORTIUM

AREE DI INTERVENTO: Migrazioni, tratta e sfruttamento; Minori, famiglie e territorio; Consumi e dipendenze; Accoglienza; Ricerca e innovazione; Divulgazione culturale e sociale; Salute e prevenzione



TERRA TERRA

AREE DI INTERVENTO: Ricerca e innovazione; Divulgazione culturale e sociale; Innovazione sociale in agricoltura



UTOPIA

AREE DI INTERVENTO: Migrazioni, tratta e sfruttamento; Minori, famiglie e territorio; Accoglienza; Formazione professionale e tirocini formativi per persone svantaggiate



VADEMECUM

AREE DI INTERVENTO: Ricerca e innovazione



I nostri stakeholder

Sono relazioni che generano futuro

Coinvolgerli attivamente è una nostra priorità, per costruire insieme una visione, condividere responsabilità, disegnare una mappa comune di intenti e possibilità. Sono persone, gruppi, enti che camminano al nostro fianco. Non solo portatori di interesse, ma fonte di ispirazione, confronto continuo e crescita reciproca.

È nel dialogo con loro che troviamo nuove direzioni, nuove domande, nuove risposte.

Averli accanto significa rendere possibile ciò che immaginiamo: progetti che generano inclusione, valore, futuro. E allo stesso tempo ci spinge ad andare oltre, a fare meglio, a fare di più.

Siamo parte di una comunità che condivide valori profondi. Giustizia, uguaglianza, pari opportunità guidano il nostro agire quotidiano. Insieme, lavoriamo per promuovere inclusione, dignità e diritti, riconoscendoci in una rete ampia e coesa, capace di generare impatto attraverso la collaborazione.

TERZO SETTORE

COMUNITÀ STRANIERE IN ITALIA

L'inclusione è un percorso che si costruisce insieme. Lavoriamo con le comunità, prima ancora che per le comunità, valorizzando il dialogo, l'ascolto e il confronto reciproco. Perché è nell'incontro che le differenze si trasformano: da confini a possibilità, da distanze a ponti.

ISTITUZIONI

Dialoghiamo costantemente con le Istituzioni che condividono con noi la visione di un mondo più inclusivo: Unione Europea, Ministero dell'Interno, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regioni (in particolare quelle del Sud Italia), Prefetture, Comuni e altri Enti Locali.

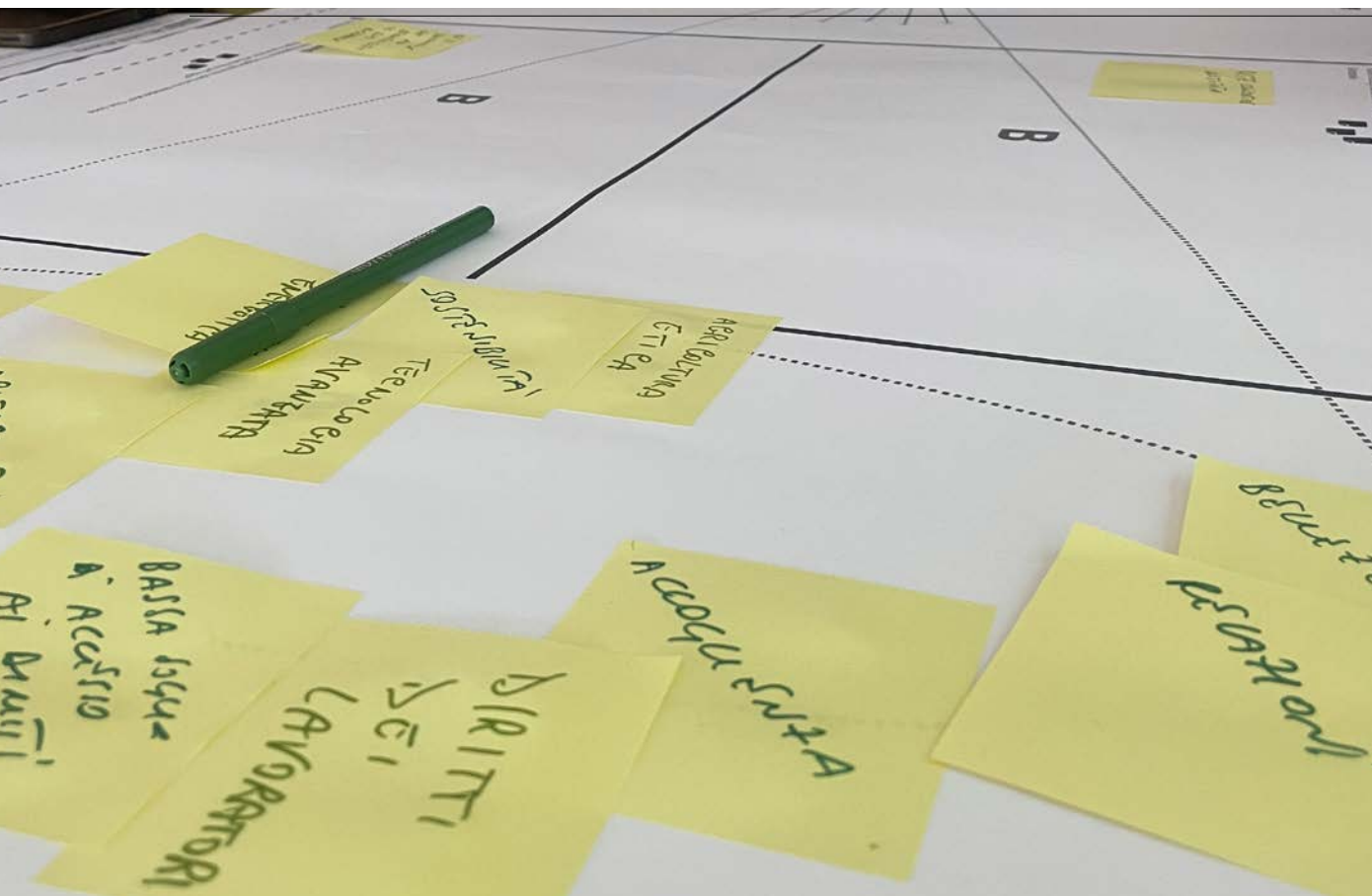
COMUNICATORI E GIORNALISTI

Crediamo nella responsabilità della narrazione e nel suo potere di generare cambiamento. Per questo promuoviamo, insieme ai professionisti della comunicazione, un linguaggio inclusivo, consapevole, capace di rispettare e rappresentare la complessità senza semplificare o discriminare.

COMUNITÀ SCIENTIFICA

La conoscenza e la ricerca ci aiutano a guardare oltre. Nel dialogo con la comunità scientifica troviamo strumenti preziosi per comprendere i cambiamenti, approfondire i fenomeni e ripensare le nostre azioni. È grazie a questo confronto continuo che possiamo evolverci, rinnovare le prospettive e costruire interventi sempre più efficaci.

Matrice di materialità



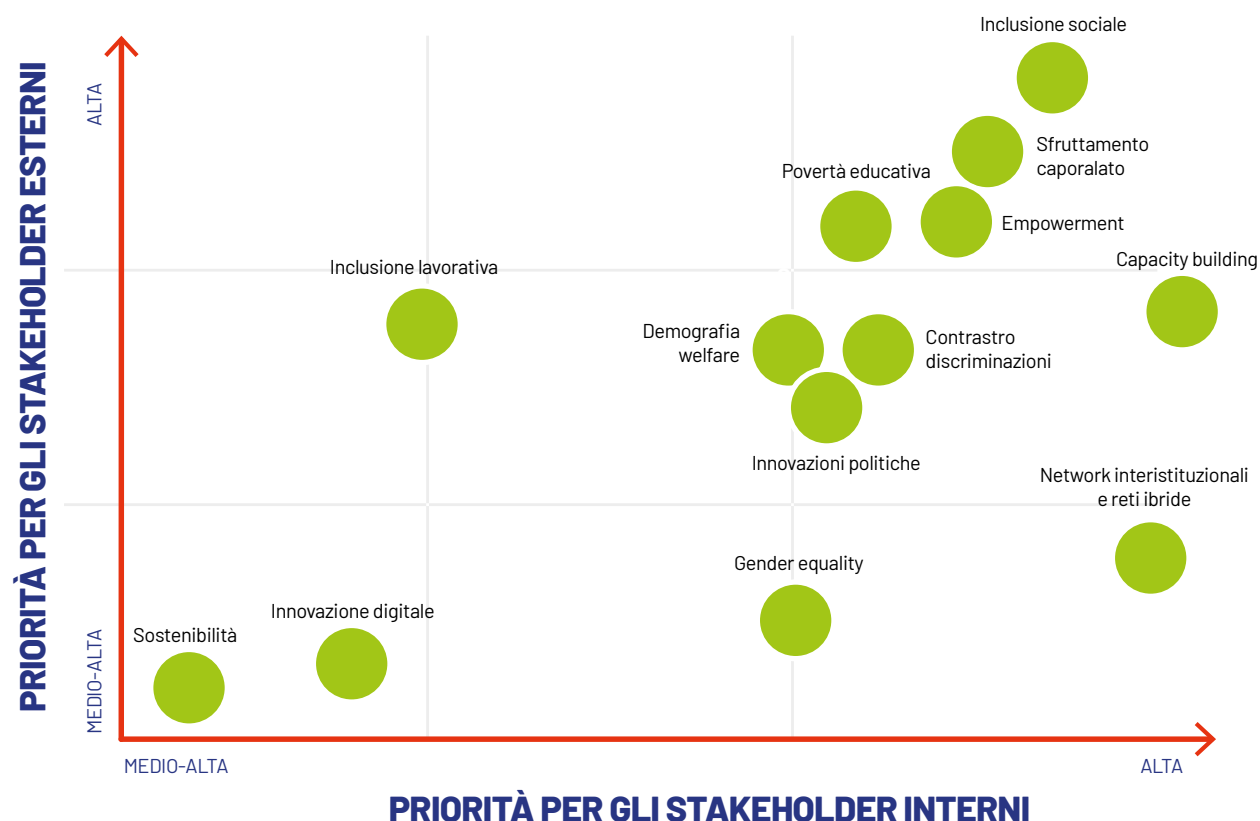
L'analisi di materialità è stata realizzata attraverso un processo strutturato e partecipato, finalizzato a individuare i temi strategici rilevanti per l'organizzazione e per i suoi stakeholder, in coerenza con le Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore.

La rilevazione è stata condotta tramite un questionario semi-strutturato rivolto a stakeholder interni (soci, cooperative consorziate, dipendenti e collaboratori) ed esterni (istituzioni pubbliche, enti del Terzo Settore, università, centri di ricerca e altri soggetti coinvolti nelle attività del Consorzio).

Il questionario ha previsto una sezione di profilazione; una valutazione, su scala Likert a cinque modalità, di tredici priorità strategiche; una sezione di sintesi per individuare le priorità future; e una domanda aperta per raccogliere osservazioni e suggerimenti.

I dati sono stati elaborati distinguendo tra stakeholder interni ed esterni e calcolando, per ciascun tema, le medie di rilevanza percepita. La lettura incrociata ha consentito di costruire la matrice di materialità e di individuare le aree prioritarie su cui orientare le future scelte strategiche, progettuali e organizzative.

La composizione dei rispondenti restituisce un quadro equilibrato, con una prevalenza degli stakeholder interni (56,65%) rispetto agli esterni (43,35%). Tra gli interni prevalgono i dipendenti (61,20%), seguiti da soci e cooperative consorziate (20,12%) e collaboratori/consulenti (18,68%), garantendo una lettura informata dei processi operativi. Tra gli esterni, prevalgono enti del Terzo Settore e imprese sociali (45,33%), seguiti da istituzioni pubbliche (35,55%) e altri soggetti privati (19,12%). Ciò conferma il posizionamento del Consorzio rispetto agli ambiti di intervento a cavallo tra pubblico e privato-sociale.



La matrice di materialità restituisce un quadro complessivamente coerente e compatto, senza evidenziare dispersioni significative tra le diverse dimensioni analizzate. Tutte le aree si collocano infatti su livelli medio-alti di rilevanza (con valori compresi tra 2,52 e 3,35 su una scala da 1 a 5), che rimandano a una chiara convergenza tra stakeholder interni ed esterni sul perimetro strategico del Consorzio.

All'interno di questo quadro si individua un nucleo centrale fortemente condiviso — inclusione sociale (3,00 interni; 3,35 esterni), sfruttamento/caporalato (2,97; 3,27) e capacity building (3,06; 3,19) — che rappresenta il cuore identitario dell'azione di NOVA, caratterizzato da livelli elevati di rilevanza per entrambe le tipologie di stakeholder.

Accanto a questo nucleo emergono alcune dimensioni con una maggiore rilevanza attribuita dagli stakeholder esterni, in particolare inclusione lavorativa (2,65 vs 3,15) e povertà educativa (2,90 vs 3,23), rilevanti anche in termini di posizionamento verso policy e interlocutori istituzionali. La dimensione dei network interistituzionali e delle reti ibride si distingue invece per una maggiore valorizzazione interna (3,10 vs 3,00), coerente con il ruolo del Consorzio come infrastruttura di connessione tra attori. Ambiti quali innovazione digitale (2,61; 2,88) e sostenibilità (2,52; 2,85) si collocano su livelli leggermente inferiori, pur rimanendo sopra la soglia media, configurandosi come aree emergenti ma non ancora centrali.

In questo contesto, gli stakeholder esterni attribuiscono sistematicamente punteggi più elevati rispetto agli interni. Gli scarti più significativi si concentrano nelle dimensioni legate agli impatti sociali — inclusione lavorativa (+0,50), povertà educativa (+0,33), sfruttamento/caporalato (+0,30), empowerment (+0,29) e demografia/welfare (+0,28) — dove la coerenza tra attività e priorità è più riconosciuta all'esterno, mentre gli interni esprimono valutazioni più caute. Le differenze si attenuano in alcune dimensioni caratterizzate da una maggiore convergenza tra stakeholder, come capacity building (+0,13) e gender equality (+0,12), mentre i network interistituzionali e le reti ibride rappresentano l'unico ambito con una valutazione interna leggermente superiore. Nel complesso, emerge un riconoscimento diffuso dell'impianto strategico del Consorzio, ma le distanze tra interni ed esterni tendono ad ampliarsi, seppur in misura contenuta, proprio nelle aree più complesse e ad alta intensità di impatto.

Le risposte aperte, infine, segnalano alcune direttrici di rafforzamento: maggiore ancoraggio ai bisogni degli associati, attenzione a target specifici (come le vittime di tratta), rafforzamento delle integrazioni con il sistema sanitario, sviluppo della dimensione internazionale e consolidamento del ruolo del Consorzio come "broker di fiducia" su temi strategici quali immigrazione e welfare.

L'articolazione delle priorità

Per affinare la lettura della matrice di materialità, ai rispondenti è stato chiesto di indicare la dimensione ritenuta in assoluto prioritaria. Questa scelta metodologica consente di integrare la valutazione di rilevanza con un criterio di gerarchizzazione, distinguendo tra ambiti ampiamente riconosciuti come importanti e quelli che, in una logica di scelta, vengono percepiti come effettivamente prioritari. I risultati mostrano una netta concentrazione delle preferenze su alcune dimensioni specifiche. In particolare, l'emersione del lavoro irregolare e il contrasto allo sfruttamento si collocano al primo posto con il 21,13% delle indicazioni, seguiti da inclusione sociale, sanitaria e abitativa (14,65%) e capacity building di comunità e istituzioni (12,94%). Queste tre dimensioni raccolgono complessivamente quasi la metà delle preferenze, delineando un nucleo prioritario fortemente orientato agli esiti sociali e al rafforzamento delle capacità dei territori. Si tratta, al contempo, di ambiti che presentano un carattere marcatamente identitario per il Consorzio, anche alla luce del lavoro sviluppato nell'ultimo decennio, e che contribuiscono a definire con continuità il suo posizionamento strategico. Seguono il contrasto alle discriminazioni (10,60%) e l'inclusione lavorativa (9,31%), mentre le altre dimensioni si distribuiscono su livelli progressivamente più bassi, tra cui innovazione delle politiche pubbliche (7,68%), empowerment (6,15%) e cambiamenti demografici e welfare (5,30%). Ambiti quali innovazione digitale, gender equality, network interistituzionali e povertà educativa raccolgono invece quote più contenute. Questi risultati, se da un lato confermano quanto emerso dall'analisi della matrice, dall'altro consentono di precisare una più chiara articolazione delle priorità. In particolare, è possibile individuare una prima fascia di massima priorità, composta dagli ambiti legati ad emersione del lavoro irregolare e contrasto allo sfruttamento, inclusione sociale e capacity building, che si configurano come il nucleo strategico centrale del Consorzio.

Una seconda fascia comprende dimensioni comunque rilevanti ma meno centrali, quali contrasto alle discriminazioni e inclusione lavorativa, che rafforzano e completano l'azione sui processi di integrazione.

Infine, una terza fascia raccoglie ambiti di sviluppo e consolidamento, tra cui innovazione delle politiche, empowerment, cambiamenti demografici e sistemi di welfare, innovazione digitale, gender equality, network interistituzionali e povertà educativa, che,

pur riconosciuti come importanti, risultano meno prioritari nella gerarchia espressa dai rispondenti. In questo quadro, la matrice di materialità non segnala una dispersione delle priorità, ma orienta verso un rafforzamento della loro articolazione e, soprattutto, dell'allineamento tra indirizzo strategico e attuazione operativa, con particolare attenzione alle dimensioni a maggiore intensità di impatto. Tale orientamento costituisce un riferimento per la programmazione delle future azioni del Consorzio.



CHI SAREMO

Una “Bussola” per orientare lo sviluppo del Consorzio

Nel 2025 Nova, con il supporto di Social Seed, ha avviato un processo finalizzato a dotarsi di una “Bussola per navigare il futuro”, che rappresenta il piano di sviluppo strategico del Consorzio per il medio periodo. La Bussola è l'esito

di un articolato percorso di co-progettazione interna che ha coinvolto il Consiglio di Amministrazione, il Coordinamento di Direzione e i Gruppi Consorziati.

In un contesto caratterizzato da trasformazioni sistemiche – legate ai cambiamenti climatici, alle dinamiche demografiche e migratorie, alle evoluzioni nei sistemi di cura e salute, nonché agli assetti geopolitici – Nova ha scelto di non dotarsi di un piano operativo rigido, ma di uno strumento strategico flessibile, capace di orientare decisioni e priorità senza irrigidire l'azione organizzativa. Il piano di sviluppo adottato si configura, dunque, come un dispositivo dinamico e aggiornabile, radicato nei valori fondanti del Consorzio, che consente di mantenere la rotta in contesti incerti e in rapido mutamento.

Il processo di elaborazione ha rappresentato, prima ancora che la definizione di un documento, un'occasione di attivazione e riallineamento della base sociale. Attraverso momenti di ascolto, mappatura e analisi dell'esistente, nonché mediante pratiche di co-design, sono stati individuati bisogni emergenti, sfide prioritarie e ambiti su cui concentrare l'azione futura. Questo percorso ha consentito di ridefinire il patto consortile, rafforzando il senso di appartenenza alla rete e chiarendo il ruolo e le responsabilità reciproche tra il Consorzio e le consorziate. Ne è derivato un documento aperto che non si limita a indicare azioni e scadenze, ma individua uno scopo condiviso, direzioni strategiche e pratiche di governance utili a orientare l'azione collettiva nel tempo.

In questa prospettiva, Nova si configura come un hub strategico nazionale, in cui

visione, ricerca e territori si intrecciano per orientare le politiche pubbliche, promuovere innovazione sociale, valorizzare e modellizzare pratiche territoriali e contribuire alla trasformazione dei sistemi socio-tecnici. L'innovazione sociale, da sempre anima del Consorzio, viene così intesa in chiave trasformativa e sistemica, come leva di cambiamento capace di incidere su assetti strutturali, superando una concezione limitata alla sola gestione dei servizi.

Le direzioni strategiche individuate guideranno il Consorzio verso una postura trasformativa, capace di incidere sui processi di cambiamento, attraverso una visione di sistema che valorizza le relazioni tra i diversi contesti territoriali, sociali e politici e rafforza il carattere policentrico della rete.

Su queste basi, la Bussola ha individuato alcuni ambiti strategici di sviluppo – tra cui abitare e aree interne, lavoro e inclusione, giovani, socio-sanitario e cura, agricoltura, clima e food – insieme a una dimensione trasversale rappresentata dalla costruzione e facilitazione di reti multilivello e multistakeholder. In tali ambiti, la Bussola delinea una distribuzione articolata e complementare delle responsabilità tra Consorzio e consorziate. Accanto alle funzioni di regia nazionale, modellizzazione e policy design esercitate da Nova, si affermano ambiti in cui le consorziate assumono un ruolo di guida, in particolare nei processi di sperimentazione territoriale, nella gestione operativa dei servizi, nell'attivazione di filiere locali e nella costruzione di relazioni di prossimità con i beneficiari e gli attori dei contesti. In questo quadro, la rete non è solo esecutrice, ma soggetto attivo di indirizzo e innovazione, capace di orientare concretamente lo sviluppo degli interventi a partire dai territori. Ne deriva un modello reticolare, in cui la produzione di conoscenza, la validazione dei modelli e la generazione di impatto sono esiti di un'interazione continua tra livello strategico e capacità trasformativa espressa dalle consorziate.

La Bussola, in questo senso, non è solo un piano, ma un metodo di lavoro: uno strumento che consentirà al Consorzio di riallinearsi periodicamente, attivare la rete, costruire cantieri di sperimentazione coerenti con le direzioni strategiche individuate e accompagnare in modo condiviso l'attuazione delle progettualità, consolidando il ruolo di Nova come attore di connessione, elaborazione e innovazione nel campo dell'elaborazione partecipata delle politiche pubbliche e degli interventi sociali.



Cosa
abbiamo
fatto





Highlights

2025

Urban Agenda

Abbiamo aderito alla *Partnership on Inclusion of Migrants and Refugees dell'Urban Agenda* for the EU: una delle iniziative più rilevanti a livello europeo per promuovere politiche urbane e territoriali inclusive e rispondere in modo concreto alle sfide dell'integrazione. La Partnership riunisce 36 membri tra città, Stati membri, istituzioni UE, organizzazioni della società civile, associazioni internazionali, centri di ricerca e rappresentanti delle comunità migranti e rifugiate.



Eventi internazionali

Abbiamo partecipato ad eventi e iniziative internazionali, tra cui l'incontro del Network DIGNIWORK nato su iniziativa della Ethical Trading Initiative in collaborazione con Partner Africa (28 gennaio, Rabat) e il Forum europeo sul tema delle migrazioni (Cipro, 27-28 novembre 2025).



REGIOSTARS AWARDS 2025

Nel mese di ottobre 2025 abbiamo partecipato alla Cerimonia di premiazione, a Bruxelles, dei **REGIOSTARS AWARDS 2025** per presentare il progetto P.I.U.Su.Pr.Eme., uno dei 5 finalisti selezionati dalla Commissione Europea (su 266 candidature presentate) nella categoria "Un'Europa sociale e inclusiva". Per P.I.U.Su.Pr.Eme. è stato un gradito ritorno nella città belga, cuore e simbolo delle istituzioni europee, laddove nel 2023 si era svolta la Closing Conference di progetto.

Un taglio con il passato

Il 2025 è stato inoltre l'anno in cui ci siamo sperimentati, in collaborazione con la nostra consorziata Agorà di Genova, nella campagna di crowdfunding "Un taglio con il passato" - veicolata attraverso il network Produzioni dal basso di Banca Etica - finalizzata alla realizzazione di un progetto di empowerment femminile e di autonomia economica e sociale di una giovane donna fuoriuscita da una situazione di vulnerabilità.

Guarda il video



MACSIPOL

Abbiamo progettato, in qualità di partner scientifico dell'Università LUM, il Master di II livello "Amministrazione condivisa, Social Innovation e Politiche Pubbliche (MACSIPOL)".

Organizzato in collaborazione con CSVnet e CNCA e con il patrocinio di Fondazione con il Sud, rappre-

senta un'importante opportunità formativa per amministratori pubblici e professionisti del terzo settore interessati ad approfondire conoscenze e competenze negli ambiti dell'amministrazione condivisa, della governance, della costruzione di reti multi-attoriali e del dialogo tra soggetti pubblici e privati nella definizione e nell'attuazione delle politiche pubbliche.



Autumn Lab

Nel mese di novembre i nostri gruppi si sono incontrati a Padula in occasione dell'Autumn Lab di Nova che ci ha visto coinvolti in una riflessione, guidata da alcuni esperti, sui temi "Cultura digitale, giovani e comunità locali: spazi e percorsi del lavoro sociale ai tempi dell'AI".

I PROGETTI





SU.PR.EME. 2



Aree di intervento



Il Programma Su.Pr.Eme.2 è un piano quinquennale straordinario e integrato di interventi per il contrasto e il superamento delle situazioni di sfruttamento lavorativo, caporalato, marginalità e vulnerabilità vissute dai lavoratori migranti presenti nelle cinque regioni del Sud Italia (Sicilia, Calabria, Puglia, Basilicata e Campania). Si inserisce nell'ambito della Strategia Nazionale di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al fenomeno del caporalato della Direzione Generale per le Politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

È rivolto a una platea di circa 18mila lavoratori migranti impiegati principalmente nel settore agro-alimentare e in ulteriori settori produttivi a rischio sfruttamento lavorativo.

Obiettivi

- › promuovere l'emancipazione, l'empowerment e l'autonomia dei lavoratori migranti vittime di sfruttamento lavorativo
- › sostenere il sistema delle autorità regionali e locali nelle aree interessate dalla presenza di grandi concentrazioni di cittadini migranti in sistemi di accoglienza informali (cd. ghetti agricoli) per accompagnare la transizione di chi vi vive verso processi di integrazione con il sistema locale dei servizi pubblici e dell'accoglienza formale
- › migliorare e rafforzare i servizi presenti nei sistemi di accoglienza formale, potenziando la capacità delle comunità locali di realizzare integrazione e superare le gravi forme di esclusione e vulnerabilità presenti
- › rafforzare e potenziare la capacità di governance in situazioni ad alta concentrazione di lavoratori migranti e ad alta incidenza di fenomeni di sfruttamento e violazione dei diritti attraverso la cooperazione interistituzionale, multilivello e multistakeholder

Info e Social



Attività

GOVERNANCE PER L'INNOVAZIONE

- › Tavoli di contrasto al caporalato per definire e condividere strategie e piani di azione unitaria
- › Percorsi di capacitazione istituzionale e comunitaria e di supporto al Change Management
- › Sostegno ed empowerment dell'associazionismo dei migranti per favorire la partecipazione attiva
- › Mappatura, sensibilizzazione e ingaggio del sistema datoriale per l'inclusione socio-lavorativa e per orientare processi di sostegno all'emersione
- › Attività di Studio e conoscenza del fenomeno per il capacity

LABORATORI PER L'EMERSIONE

- › Helpdesk interistituzionale Anticaporalato, un servizio multicanale, multilingue e specialistico che promuove l'emersione e facilita l'accesso alle informazioni e ai servizi
- › Supporto alle task force ispettive in complementarietà con altri interventi territoriali
- › Budget di integrazione per la presa in carico che attribuisce al singolo destinatario un plafond di risorse atto a sostenerlo in un percorso di empowerment socio-lavorativo
- › Governance delle azioni di emersione e meccanismo di referral interregionale per un'azione integrata di tutti gli interventi

ECOSISTEMA PER L'INTEGRAZIONE

- › Poli sociali integrati per una presa in carico multidimensionale
- › Azioni di prossimità in outreach
- › Trasporti supportati da attività di profilo sociale
- › Misure per l'abitare inclusivo volte a rendere dignitose le condizioni abitative (co-housing, autonomia abitativa,...)
- › Orientamento e rafforzamento delle competenze dei destinatari
- › Progetti Pilota di agricoltura sociale innovativa a sostegno dell'imprenditorialità
- › Rafforzamento Centri per l'impiego e servizi di matching Domanda/Offerta di lavoro

CONOSCENZA PER IL MAINSTREAMING

- › Piano di comunicazione e identità visiva
- › Social media management, comunicazione digitale
- › Ufficio stampa
- › Formazione interregionale per giornalisti e comunicatori
- › Campagne di sensibilizzazione e promozionali
- › Eventi
- › Storytelling e narrazione ("Oltre il ghetto")
- › Campagna di comunicazione Helpdesk anticaporalato
- › Supervisione attività comunicative partenariati

Risultati attesi

- › Rafforzare e innovare la capacità di governance con un approccio interdisciplinare, multilivello e multistakeholder. Garantire una programmazione unitaria, assicurare l'integrazione e la complementarità dei diversi interventi e servizi, sviluppare e potenziare sistemi regionali di referral a trazione pubblica in materia di contrasto al lavoro sommerso.
- › Prevenire e far emergere le situazioni di sfruttamento riscontrabili nei diversi contesti, integrando l'HelpDesk Anticaporalato e il Budget di Integrazione con i modelli di referral ideati.
- › Promuovere l'integrazione dei destinatari, attraverso l'attivazione di un ecosistema di servizi multiagenzia, capace di offrire risposte personalizzate al complesso e articolato sistema di bisogni (presa in carico, mediazione ai servizi, trasporto, housing).
- › Veicolare lo storytelling progettuale, una narrazione non meramente divulgativa, ma in grado di generare conoscenze e consapevolezza.

Fonte di finanziamento

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione – Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione e PN Inclusione e lotta alla povertà FSE+ 2021-2027 – Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" – Obiettivo specifico ES04.9)

Partner

Il partenariato è guidato dalla Regione Siciliana, affiancata dalle Regioni Basilicata, Calabria, Campania e Puglia e da Nova Consorzio Nazionale per l'Innovazione sociale

Impatto

Nell'ambito del programma Su.Pr.Eme. 2, sono stati registrati complessivamente 4772 cittadini di Paesi terzi sostenuti con le attività di progetto. Ciascuno dei destinatari e delle destinatarie è stato supportato tramite uno o più servizi:

- › Poli Sociali Integrati (comprensivi di servizi quali consulenza legale, orientamento al territorio, supporto sociale, mediazione linguistico-culturale),
- › outreach (con unità di strada fisse o mobili),
- › trasporti per il lavoro (tramite generici servizi di navettamento con attivazione di linee lavoro o servizi più specifici, quali il taxi sociale),
- › misure per l'abitare inclusivo (che includono servizi quali foresterie o voucher).

In particolare, **1.760 destinatari** non solo hanno usufruito una tantum dei servizi di base, ma sono stati presi in carico dai Poli Sociali Integrati, prevedendo un percorso strutturato utile a condurli dall'emersione della situazione di sfruttamento all'autonomia.

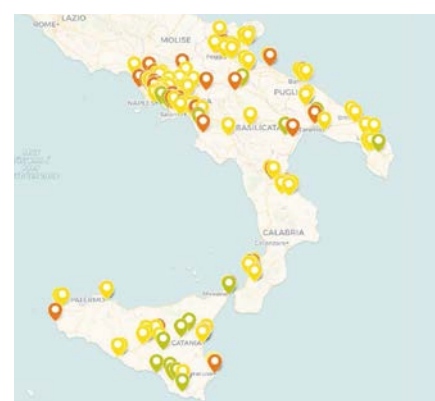
46 Poli Sociali Integrati, di cui 44 attivi, 2 in fase di attivazione in Basilicata.

Da un punto di vista "storico", rispetto ai 44 Poli Sociali Integrati attivi, 22 sono servizi di nuova attivazione (ovvero gestiti da un ente gestore che non aveva partecipato alla precedente edizione del progetto e/o sono stati attivati in location diverse da quelle dove erano stati attivati nella precedente edizione) e 22 sono servizi potenziati (ovvero servizi che, in termini di ente gestore e location, sono i medesimi della precedente edizione).

Il programma prevede anche interventi destinati alla formazione di operatori e operatrici facenti capo ad enti che intervengono a vario titolo in supporto delle vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo e caporalato. Sono stati registrati 65 partecipanti alle attività di formazione.

Per quanto concerne le attività di promozione, sono state coinvolte 902 persone in iniziative di informazione e sensibilizzazione mentre, sino a dicembre 2025, ne sono state raggiunte complessivamente 1.284.127 considerando anche le azioni di comunicazione veicolate dalle piattaforme digitali (tra le quali, a titolo esemplificativo, i/le partecipanti agli eventi di inaugurazione dei Poli Sociali Integrati).

Relativamente alle azioni di governance del progetto, a dicembre 2025, risultano operativi 4 Tavoli regionali di contrasto al caporalato (nelle regioni Basilicata, Campania, Puglia e Sicilia) ai quali hanno preso parte i partecipanti facenti capo, nel complesso, a 133 tra istituzioni, associazioni ed enti.



Guarda il video



Workshop sul ruolo dei Poli Sociali integrati nel programma Su.Pr.Eme.2

Il 13 novembre 2025, a Palermo, si sono dati appuntamento i rappresentanti di oltre 100 tra organizzazioni della società civile che animano e promuovono i 46 Poli Sociali Integrati istituiti dal programma, con oltre 350 tra professionisti del sociale e della tutela legale. Oltre al partenariato di progetto, nel capoluogo siciliano, si è registrata una grande partecipazione di rappresentanti istituzionali, amministratori locali, operatori del Terzo settore e delegati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il Workshop ha rappresentato un'occasione per confrontarsi e offrire un quadro approfondito delle attività dei Poli Sociali Integrati, luoghi concepiti per garantire un accesso unico, coordinato ed efficiente ai servizi rivolti a cittadini e cittadine migranti in condizioni o esposti a situazioni di sfruttamento.



FOCUS

HELPDESK INTERISTITUZIONALE ANTICAPORALATO



Nato nel 2021, l'Helpdesk interistituzionale Anticaporalato supporta e tutela le vittime di sfruttamento lavorativo.

 **800 939 000**

Grazie alla sua struttura multilingue e multicanale, l'Helpdesk garantisce un'ampia diffusione del servizio, facilitando l'accesso alle informazioni e alle risorse disponibili. È stato pensato per rispondere alle esigenze di chi vive in condizioni di vulnerabilità, non solo nelle cinque Regioni del Sud Italia (Puglia, Calabria, Basilicata, Sicilia, Campania), ma su tutto il territorio nazionale, promuovendo l'emersione delle situazioni di sfruttamento.

 +39 350 909 2008

 @helpdeskanticaporalato

 @helpdeskanticaporalato

 www.helpdeskanticaporalato.org

 helpdesk_anticaporalato

 info@helpdeskanticaporalato.org

Grazie alla rete di collaborazioni con Enti del Terzo Settore, Poli Sociali Integrati, sindacati di categoria, associazioni e organizzazioni impegnate nella lotta contro lo sfruttamento lavorativo, l'Helpdesk può mettere in campo interventi mirati e diffusi sul territorio.



Obiettivi

- › **Promuovere l'emersione e il contrasto allo sfruttamento lavorativo**, attraverso interventi mirati che facilitino l'identificazione delle situazioni di abuso e la protezione delle vittime;
- › **Fornire ai destinatari un punto di riferimento interistituzionale accessibile e affidabile**, dove è possibile ottenere informazioni chiare riguardo ai diritti, alle risorse disponibili e alle modalità di supporto;
- › **Facilitare l'accesso ai dispositivi previsti dal programma Su.Pr. Eme. 2**, integrandoli con il sistema di servizi territoriali, per garantire un supporto continuo e mirato, in grado di rispondere alle esigenze delle vittime di sfruttamento;
- › **Promuovere la collaborazione e le sinergie tra attori pubblici, privati e del Terzo Settore**, creando una rete solida e coordinata che consenta un'efficace azione di contrasto allo sfruttamento lavorativo e che favorisca il rafforzamento delle politiche di inclusione sociale.

Caratteristiche

- › **Multicanale e accessibile su sette canali**: L'Helpdesk Anticaporalato è un servizio multicanale, raggiungibile attraverso sette diversi strumenti di comunicazione: numero verde, WhatsApp, Facebook, Instagram, TikTok, sito web ed e-mail, per garantire un accesso rapido e disponibile in qualsiasi momento;
- › **Multilingue**: offre supporto in 16 lingue e idiomi, in modo da rispondere alle esigenze di un'utenza eterogenea e assicurare assistenza indipendentemente dalla lingua di provenienza;
- › **Specialistico e qualificato**: gestito da un team di operatori legali, mediatori linguistico interculturali ed esperti nel contrasto allo sfruttamento lavorativo;
- › **Servizio informativo, di orientamento e presa in carico**: fornisce informazioni essenziali sui diritti e sui servizi disponibili, orienta gli utenti verso i servizi territoriali più adeguati e segue la presa in carico delle vittime di sfruttamento garantendo un supporto completo;
- › **Attivo nelle cinque Regioni del sud Italia, ma accessibile a livello nazionale**: pur essendo attivo principalmente nelle cinque Regioni del Sud Italia, l'Helpdesk è accessibile a livello nazionale, garantendo supporto su tutto il territorio italiano.

La struttura

Front office

L'équipe multidisciplinare del front office è composta da operatori con competenze specialistiche, tra cui esperti legali e mediatori/mediatrici linguistico interculturali, in grado di offrire supporto diretto e personalizzato. Questa struttura garantisce un'assistenza immediata e qualificata, rispondendo in modo efficace alle necessità dei lavoratori coinvolti in situazioni di sfruttamento lavorativo.

Back office

Nel back office, un team multidisciplinare offre consulenze specialistiche su richiesta. Inoltre, sono presenti referenti regionali che si occupano della costruzione e del consolidamento della Rete territoriale, facilitando la cooperazione tra istituzioni, associazioni e altre realtà locali per potenziare l'efficacia degli interventi e garantire un supporto strutturato e continuo.



Aurora Sordini
Project Manager Helpdesk
interistituzionale Anticaporalato
e Budget d'Integrazione



Zainab Almegasees
Mediatrice
linguistico interculturale



Saber Belkacem
Mediatore
linguistico interculturale



Francesca Cristiano
Operatrice legale



Adama Jawo
Mediatore
linguistico interculturale



Maela Lacerenza
Operatrice legale



Nouman Mubashir
Mediatore
linguistico interculturale



Doris Nosakhare
Mediatrice
linguistico interculturale



Alberto Biondo
Referente regionale
Sicilia



Lucia Cavallo
Referente regionale Puglia
e Project Assistant



Rossella Ioele
Referente regionale
Calabria



Claudia Scelzo
Referente regionale
Basilicata



Donatella Tanzariello
Operatrice legale
senior



Cristiana Voza
Referente regionale
Campania



Anna Corrado
Referente amministrativa



Aurora Distefano
Referente matching
e monitoraggio



Sara Ben Brahim
Referente
Comunicazione interculturale



Emanuele Di Bitonto
Supervisore front office



Giovanni Ferrarese
Ricercatore

EVOLUZIONE DEL SERVIZIO

giugno 2021

Servizio focalizzato sul solo supporto e gestione operativa front e back office

marzo 2022

Implementazione di attività di outreach e comunicazione interculturale e multilinguistica

2025-2028

Approccio centrato sulla persona e sulla personalizzazione dei servizi

Helpdesk Anticaporalato in tour

Una delle caratteristiche distintive dell'Helpdesk è la sua capacità di operare in diverse lingue, tra cui italiano, inglese, francese, arabo, pidgin, edo/benin, wolof, mandingo, fula e pular, urdu, punjabi, sindi e saraiki. Questo approccio multilingue è fondamentale per abbattere le barriere linguistiche che spesso isolano i migranti, rendendoli più vulnerabili allo sfruttamento.

In questa prospettiva, il servizio è progettato per assistere i lavoratori migranti nella fase di emersione da condizioni di sfruttamento, indirizzandoli verso le risorse e i servizi disponibili a livello locale. Per ampliare la portata del servizio e raggiungere direttamente i territori più colpiti dal caporalato, l'Helpdesk interistituzionale è in tour nelle aree con una significativa presenza di lavoratori migranti, spesso determinata dalla stagionalità dei raccolti agricoli.

L'obiettivo del tour è quello di incontrare lavoratori e gruppi di persone che vivono in condizioni di grave marginalità ed esclusione sociale, molti dei quali sono vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo. Attraverso attività di outreach mirate, il servizio intende creare un contatto diretto e immediato con coloro che necessitano di supporto.

Nel corso del tour vengono inoltre monitorati e presidiati luoghi strategici come stazioni ferroviarie, dormitori, centri di prima e seconda accoglienza, Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), insediamenti informali, così da intercettare le persone nei diversi ambienti e nelle varie fasi del loro percorso di vita e di lavoro, garantendo una copertura il più possibile capillare ed efficace.

In ogni tappa del tour, l'Helpdesk svolge diverse attività fondamentali, tra cui primo contatto e ascolto: operatori e mediatori/mediatrici linguistiche interculturali instaurano un dialogo con i lavoratori, raccogliendo informazioni sulle loro condizioni di vita e lavoro.

I NUMERI DEL
2025



Budget di integrazione

Il budget di integrazione è una misura innovativa finalizzata al rafforzamento dei percorsi di inclusione sociale e di integrazione lavorativa in favore di migranti vittime di sfruttamento lavorativo che non beneficiano di specifiche forme di tutela. Rappresenta un intervento sperimentale che assegna al singolo destinatario una dote individuale di risorse, finalizzata alla definizione e realizzazione di un progetto personalizzato

Il budget di integrazione si caratterizza quale dispositivo aperto, flessibile, modulare e personalizzabile, in grado di garantire una presa in carico tempestiva dei bisogni dei destinatari, secondo un approccio interdisciplinare. L'intervento si articola lungo una filiera integrata che accompagna il lavoratore dall'emersione dalla condizione di sfruttamento fino al raggiungimento di condizioni di piena inclusione.

Lo strumento integra risorse economiche, professionali e umane, attivando un investimento coordinato di natura individuale, sociale, sanitaria, formativa e occupazionale, finalizzato al raggiungimento del più elevato livello possibile di benessere e autonomia del lavoratore. L'efficacia degli interventi è strettamente correlata alla capacità di definire azioni appropriate sulla base di un'accurata analisi dei bisogni, nel rispetto dell'unicità dei percorsi di vita e delle esperienze migratorie dei destinatari.

L'inserimento in un'occupazione regolare e stabile rappresenta un obiettivo prioritario del percorso di autonomia. A tal fine, sono attivate misure integrate finalizzate sia al rafforzamento delle competenze di occupabilità, sia all'effettivo inserimento nel mercato del lavoro.

Il budget di integrazione si configura, pertanto, come uno strumento strategico per la promozione di percorsi di inclusione sociale e lavorativa rivolti a persone vittime di sfruttamento o in condizioni di vulnerabilità, intercettate attraverso interventi di prossimità territoriale e non ricomprese nei sistemi ordinari di tutela.

Dallo sfruttamento all'autonomia: il percorso di rinascita di Anichur Rahaman

Anichur Rahaman, nato nel 2001 a Gopalganj, in Bangladesh, cresce in una famiglia contadina e fin da giovane è costretto a interrompere gli studi per contribuire al lavoro nei campi. La sua vita cambia radicalmente quando la sua famiglia diventa bersaglio di minacce da parte di un gruppo criminale interessato ad appropriarsi delle terre. Per metterlo al sicuro, il padre compie un grande sacrificio: vende parte delle proprietà per permettergli di lasciare il Paese.



Nel marzo 2024 Anichur intraprende il viaggio verso l'Europa. Dopo un lungo periodo in Libia, segnato da violenze e condizioni estreme, riesce a raggiungere l'Italia via mare. Viene trasferito prima a Lampedusa, poi ad Agrigento e a Prato, infine arriva in Basilicata, dove si trova nuovamente vittima di sfruttamento lavorativo nel settore agricolo.

La svolta arriva con il coraggio di denunciare le condizioni subite alle forze dell'ordine di Policoro. Grazie a questa scelta, nel giugno 2025 viene inserito all'interno delle attività del dispositivo del Budget di Integrazione, avviando un percorso personalizzato di rinascita ed emersione dallo sfruttamento lavorativo. Trasferito a Potenza, trova stabilità e inizia un processo concreto di inclusione: studia italiano, partecipa ad attività collettive e impara a orientarsi nel nuovo contesto abitativo.

In questa prospettiva, l'inserimento lavorativo è fondamentale: trova impiego come lavapiatti in una pizzeria locale, dove il suo impegno viene riconosciuto con un contratto più stabile. Questo traguardo gli consente di compiere un ulteriore passo verso l'autonomia, trasferendosi in una casa indipendente.

Oggi Anichur lavora, studia e costruisce il suo futuro con determinazione, mantenendo vivo il legame con la famiglia e la moglie rimasta in Bangladesh. La sua storia dimostra quanto siano cruciali percorsi strutturati di accoglienza e tutela dei diritti, capaci di trasformare esperienze di sfruttamento in opportunità di dignità e integrazione.

S.PR.INT.3 Strategie, PProgrammi innovativi, IInterventi multistakeholder

Il progetto, in continuità con i precedenti S.PR.INT. e S.PR.INT.2, intende consolidare il processo di efficientamento delle funzioni in capo alle PPAA per la programmazione e la gestione dei servizi pubblici del territorio della provincia BAT rivolti ai cittadini dei Paesi Terzi e potenziare la rete interistituzionale e il sistema delle competenze dei soggetti coinvolti nel processo di inclusione sociale, sanitaria, lavorativa e abitativa, agendo su entrambe le dimensioni delle policy di integrazione, sicurezza e welfare.



Aree di intervento



Info e Social



Obiettivi

Le azioni integrate hanno lo scopo di costruire una strategia operativa che rafforzi la capacità del territorio di favorire e promuovere i percorsi di inclusione sociale. In linea con il Piano degli Interventi Territoriali (P.I.T.), il progetto intende potenziare lo strumento della mediazione interculturale nei servizi territoriali allo scopo di renderli accessibili e facilitarne la fruizione, rendere la governance capace di analizzare, comprendere e interpretare l'evoluzione del fenomeno migratorio (in particolare del fenomeno dello sfruttamento lavorativo e del caporalato), mettendo in campo strategie multi-agenzia efficaci e coordinate in risposta ai bisogni di tutela e protezione delle vittime, nonché di contrasto del fenomeno.

Risultati attesi

- › Potenziamento di funzionalità ed efficacia dell'agire istituzionale di Prefettura e CTI
- › Accrescimento delle competenze degli operatori coinvolti nei processi di integrazione sociale, culturale, lavorativa, socio-sanitaria e economica dei CPT
- › Miglioramento di accessibilità, fruibilità, efficacia dei servizi territoriali e riduzione dei cultural boundaries
- › Qualificazione di un sistema multilivello e multi-agenzia di interventi di emersione, contrasto e tutela delle vittime di sfruttamento lavorativo



Attività

- › Organizzazione di tre Job Speed Date nelle città di Andria e Barletta dedicati all'inclusione socio-lavorativa delle persone migranti, per favorire il matching tra domanda e offerta di lavoro, con la partecipazione di Arpal Puglia, Coldiretti Puglia e numerose imprese agricole.
- › Realizzazione del percorso formativo "Tratta e sfruttamento lavorativo: osservare i fenomeni, costruire sinergie e strumenti di inclusione sociale" e della seconda edizione di quello dedicato alle competenze di operatori e operatrici sui temi della presa in carico integrata delle persone straniere in situazioni di disagio sociale ed economico e/o a rischio di marginalità.

Impatto

La Prefettura di Barletta ha pubblicato una short list di mediatrici e mediatori linguistico interculturali a disposizione di enti, aziende e istituzioni del territorio, per consentire loro di facilitare la comunicazione con l'utenza straniera e favorire reali processi di integrazione. È stata attivata una nuova importante sperimentazione: il Servizio di consulenza per vittime di tortura dedicato al supporto di persone richiedenti protezione internazionale che hanno subito gravi violenze o trattamenti disumani e degradanti. L'équipe di lavoro è composta da un medico-legale, uno psicologo, una mediatrice interculturale e un'antropologa.

Fonte di finanziamento

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) – Ambito di applicazione 2.m) – Intervento a) – Capacity building, qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici – "Qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici delle Prefetture – UU.TT.G 2023-2025

Partner

Prefettura di Barletta Andria Trani (capofila), Asl Bat, Cpt Bat "Gino Strada", ATS composta da Comunità Oasi2, Etnie APS ETS, Nova consorzio di cooperative sociali e Comunità Migrantesliberi.

Leggi le
newsletter



EDUT Educational Tracking

Obiettivo generale del progetto è ridurre i rischi di isolamento, dispersione, abbandono scolastico di minori di fascia di età compresa tra gli 11 e i 17 anni nelle città di Trani e Bisceglie attraverso pratiche di educational tracking, promozione delle opportunità, empowerment e capacitazione che si propongono di affrontare tali problematiche con un approccio trasversale e modulare.

Il partenariato di progetto connette i soggetti istituzionali con associazioni ed enti del terzo settore che, con modalità innovative, coinvolgono i minori beneficiari degli interventi in percorsi di formazione alternativi. Le attività sono rivolte anche a minori che hanno già abbandonato il percorso scolastico/formativo (giovani NEET, con Sindrome di Hikikomori...), mediante il contatto con le relative famiglie coinvolte in eventi seminariali e formativi con esperti in ambito educativo e psico pedagogico, al fine di fornire supporto, assistenza e informazione sui temi del malessere adolescenziale, della prevenzione dello stesso, della comunicazione e collaborazione con le figure preposte al suo trattamento.



Aree di intervento



Guarda gli spot
Teen Bat Radio



Info e Social



Obiettivi

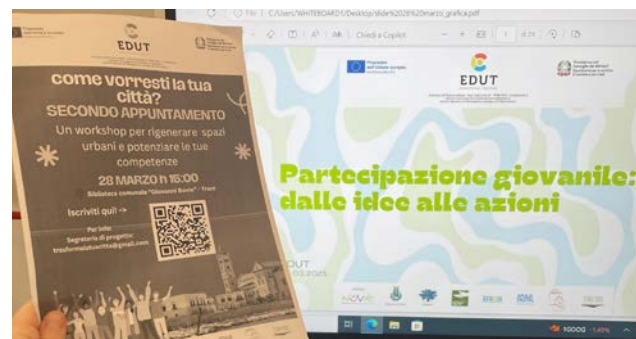
- › Rispondere a situazioni di isolamento sociale e formativo che incidono sulla dispersione e l'abbandono scolastico
- › offrire opportunità educative, di socializzazione, di formazione a minori in situazioni di disagio, inclusi quelli con bisogni speciali;
- › favorire nei minori a rischio lo sviluppo di competenze didattiche, STEM, informali e non formali che stimolino un'alfabetizzazione utile a intraprendere percorsi educativi e di autonomia;
- › fornire ai minori competenze e metacompetenze da valorizzare all'interno del gruppo dei pari, per sviluppare strumenti conoscitivi, resilienza e approccio collaborativo;
- › valorizzare le esperienze di peer supporting per ampliare il panel di seconde opportunità.

Risultati

- › Riduzione dell'abbandono scolastico dei minori
- › Miglioramento delle competenze cognitive
- › Potenziamento del sostegno alla genitorialità
- › Rafforzamento delle reti collaborative

Attività

- › Nel corso del 2025 si sono tenuti gli ultimi tre incontri di rete, che hanno avuto l'obiettivo di creare nuove opportunità per adulti e giovani, promuovendo in particolare per questi ultimi una crescita condivisa e inclusiva.
- › Ashoka ha curato il Workshop **Trasforma la tua città** per i ragazzi e le ragazze dai 15 ai 20 anni, i quali hanno ideato presentato al Comune di Trani un progetto di riqualificazione di Piazzetta Gradenigo.
- › Fondazione Vincenzo Casillo ha realizzato il percorso formativo **Emotional Intelligence Program** dedicato al benessere mentale di genitori, docenti ed educatori, mentre IRSEA si è occupata del **Laboratorio di consapevolezza digitale**.
- › Il laboratorio **Lavanda per ragazzi/e**, gestito da Terra Terra, ha promosso la cura condivisa degli spazi verdi adiacenti alla Parrocchia S.s. Angeli Custodi di Trani.
- › Con gli incontri di **Teen Bat Radio**, Apulia Digital ha insegnato a giovani tra gli 11 e i 17 anni a gestire una radio digitale, condurre programmi e creare podcast.
- › Il 6 giugno, nella Biblioteca Comunale di Trani, si è tenuta la conferenza finale di progetto.



Impatto

Nell'ambito di Edut sono stati attivati percorsi educativi, di orientamento e supporto pensati per ragazzi e ragazze tra gli 11 e i 17 anni, ma che hanno coinvolto anche genitori, insegnanti ed educatori, con azioni dedicate al rafforzamento del ruolo della comunità educante e alla costruzione di alleanze educative sul territorio. Per questo è stato firmato L'Accordo di rete, un passo fondamentale per rafforzare la collaborazione tra le realtà territoriali impegnate in ambito educativo e sociale. Sempre aperto ad accogliere nuove realtà, rappresenta il punto di partenza per proseguire insieme questo percorso di crescita e collaborazione. Durante la Conferenza finale è stato inoltre presentato il Piano Generativo Locale, curato dal Consorzio Nova, un impegno condiviso per dare continuità al lavoro svolto e consolidare la rete educativa territoriale.

Fonte di finanziamento

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti a valere sulle risorse del PNRR – Missione 5 – Componente 3 – Investimento 3 – Annualità 2022 Agenzia per la Coesione Territoriale Numero Progetto: 2022-PEM-00769

Partner

Nova Consorzio di cooperative sociali (capofila), Ashoka Italia onlus; Comune di Trani; Fondazione Vincenzo Casillo onlus; IRSEA Società Cooperativa Sociale; ITS APULIA DIGITAL MAKER; PARROCCHIA SS. ANGELI CUSTODI Trani; Terra Terra Società Cooperativa.



ARCADIA



Il progetto mira a rafforzare le politiche di integrazione scolastica per gli studenti provenienti da Paesi Terzi e a migliorare i servizi offerti dal sistema scolastico abruzzese, con una particolare attenzione alle aree multiculturali e periferiche della Regione. Prevede interventi finalizzati a superare le difficoltà linguistiche e culturali, a contrastare le discriminazioni e a promuovere una cittadinanza attiva, sostenibile e integrata.

Grazie al coinvolgimento di un'ampia rete di attori locali e alla costruzione di solide relazioni comunitarie, il progetto intende supportare la creazione di un modello sostenibile di inclusione con un sistema scolastico e sociale più accogliente e interculturale, per formare cittadini più aperti e consapevoli, promuovendo un'integrazione che va oltre i confini della scuola e si radica nella società.



Aree di intervento



Info e Social



Obiettivi

ARCADIA si propone di migliorare l'apprendimento della lingua italiana. Questo obiettivo viene perseguito attraverso corsi e attività di alfabetizzazione, ma anche con interventi di integrazione linguistica e culturale, affinché ogni studente possa partecipare appieno al percorso educativo. Un ulteriore obiettivo è il rafforzamento dei percorsi di integrazione scolastica e cittadinanza attiva, mirati a costruire relazioni positive all'interno delle classi e del contesto scolastico. In parallelo, il progetto lavora per coinvolgere le comunità locali nel processo di integrazione, promuovendo attività di sensibilizzazione e momenti di partecipazione, favorendo il dialogo e la creazione di relazioni tra cittadini italiani e cittadini migranti.

Risultati attesi

- › supporto all'integrazione scolastica di circa 500 studenti e 150 famiglie
- › formazione di 50 operatori scolastici all'interno di 25 scuole di ogni ordine della Rete di Scuole multiculturali d'Abruzzo

Attività

- › Sportello di integrazione
- › Valorizzazione del plurilinguismo
- › Mediazione linguistica e culturale araba, ucraina e cinese
- › Letture ad alta voce
- › Laboratorio di musica circolare

Impatto

Sensibilizzazione delle comunità locali attraverso iniziative pubbliche e maggiore partecipazione degli studenti migranti e delle loro famiglie alle attività scolastiche ed extra scolastiche.

Fonte di finanziamento

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027, obiettivo specifico: O.S. 2 - Migrazione legale/integrazione

Partner

ICS "S. Pertini" (capofila), Nova Consorzio Nazionale di Cooperative Sociali



PREVENZIONE 5.0



Prevenzione 5.0, in continuità con quanto già realizzato nell'ambito di Prevenzione 4.0 e in linea con la strategia Europa 2020 in materia di migrazione e salute, è rivolto a potenziare i servizi e le competenze del personale sanitario e dei mediatori linguistico-culturali in materia di tutela della salute di richiedenti e titolari di protezione internazionale, inclusi i MSNA e tutte le persone migranti in condizione di vulnerabilità fisica e/o psichica, presenti nei diversi centri di accoglienza della Regione Puglia. Destinatari indiretti sono gli operatori del sistema sanitario pubblico e privato e operatori del sistema di accoglienza del territorio.



Aree di intervento



Obiettivi

- › Implementare la qualità dei servizi socio-sanitari attraverso una costante mappatura dei bisogni
- › Rafforzare la governance multilivello e multistakeholder in ambito socio-sanitario
- › Sviluppare un approccio di medicina di prossimità
- › Favorire l'accesso e la fruizione dei servizi sanitari attraverso interventi di mediazione
- › Valorizzare i dispositivi di telemedicina
- › Migliorare le competenze interculturali e rafforzare i percorsi di specializzazione attraverso formazioni qualificate
- › Costruire una capillare campagna di comunicazione per facilitare l'accesso al sistema sanitario regionale

Risultati attesi

- › Aggiornamento degli operatori socio-sanitari e dei mediatori
- › Attivazione di servizi innovativi e sperimentali
- › Potenziamento della mediazione
- › Elaborazione di piani regionali per l'inclusione sanitaria

Attività

- › Sviluppo e il consolidamento di un modello di governance multilivello
- › Attivazione di percorsi interculturali e multi-competenze di assistenza e di individuazione precoce delle vulnerabilità da parte dei Servizi Territoriali del Servizio Sanitario Nazionale
- › Interventi con equipe multiprofessionali al fine di migliorare l'accesso ai servizi sanitari e la connessione con i servizi socio-sanitari territoriali di riferimento

- › Interventi di mediazione interculturale
- › Sperimentazione di un servizio per le dimissioni protette declinato in chiave interculturale
- › (E-HEALTH) per la presa in carico del migrante
- › Formazione e aggiornamento in ambito sanitario

Impatto

- › Aumento dell'accesso/fruizione dei servizi sanitari da parte dei cittadini dei Paesi Terzi, in particolare di chi è in condizione di vulnerabilità
- › Alleggerimento della pressione sulle strutture sanitarie

Fonte di finanziamento

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027- Obiettivo specifico 1. Asilo- Misura di attuazione 1.b- Ambito di applicazione 1.d- Intervento Implementazione della presa in carico della vulnerabilità in accoglienza da parte dei servizi socio-sanitari sul territorio

Partner

Regione Puglia (beneficiario capofila), NOVA Consorzio di Cooperative Sociali, AReSS Puglia - Agenzia regionale strategica per la salute e il sociale, Opera San Francesco Saverio CUAMM, Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Riuniti di Foggia

Info e Social



COM.IN.5

Competenze per l'Integrazione



Com.In.5 è un progetto di capacity building che, in continuità con le edizioni precedenti, intende consolidare la governance e le reti multilivello e multistakeholder attivate per promuovere un approccio integrato alla pianificazione e alla realizzazione degli interventi dedicati alle persone migranti e più in generale legati al fenomeno migratorio nel suo complesso.

Vuole inoltre garantire la massima complementarità delle risorse finanziarie disponibili e perseguire risultati stabili per garantire in maniera efficace l'inclusione sociale dei migranti regolarmente soggiornanti sul territorio delle cinque Regioni del Sud (Sicilia, Puglia, Calabria, Campania e Basilicata).



Aree di intervento



Obiettivi

- › Valorizzare reti multilivello e multistakeholder capaci di elaborare interventi complessi che diano efficacia ai dispositivi previsti dalle normative regionali per l'integrazione e partecipazione dei migranti
- › Sviluppare conoscenze tecnico-specialistiche degli operatori pubblici e privati per favorire l'accesso ai servizi territoriali e l'empowerment delle popolazioni migranti
- › Sviluppare strumenti di conoscenza del fenomeno migratorio e delle prassi di inclusione sociale dinamici e aggiornati, capaci di orientare l'elaborazione degli interventi rendendoli rispondenti ai fabbisogni espressi
- › Far evolvere le reti regionali verso vere e proprie tecnostutture dotate di piattaforme per il monitoraggio e la partecipazione, per l'assistenza e il supporto alla progettazione integrata e per la realizzazione di azioni di sistema
- › Migliorare la comunicazione sui temi legati alle migrazioni

Risultati attesi

- › Rafforzamento della trasversalità degli interventi regionali in materia di inclusione dei migranti
- › Potenziamento delle competenze programmatiche, gestionali e valutative per la realizzazione degli interventi
- › Uso maggiormente razionale e coordinato delle diverse fonti di finanziamento rispetto agli obiettivi
- › Rafforzare una governance regionale improntata all'orizzontalità dei processi, alla valorizzazione della dimensione locale nell'attuazione delle policy e alla coerenza tra i diversi livelli di policy: europea, nazionale, regionale e locale

Attività

- › Rafforzamento dei Gruppi di Programmazione Locale (GdPL) e delle reti territoriali verso modelli strutturati di co-programmazione degli interventi per l'inclusione dei cittadini stranieri
- › Realizzazione di percorsi formativi per operatori pubblici e privati
- › Attivazione di azioni di Community Welfare e sperimentazione di Piani di Insediamento Accoglienti
- › Valorizzazione delle Strutture Tecniche Regionali per l'Integrazione/Inclusione dei Migranti (STRIM).

Impatto

- › Sviluppo di politiche dal basso, costruite a partire dai fabbisogni dei territori, degli Enti Locali e delle diverse tipologie di migranti presenti
- › Miglioramento della capacità di presa in carico dei servizi territoriali e semplificazione dell'accesso agli stessi a parte delle persone migranti, in modo da favorirne l'autonomia
- › Rafforzamento della dimensione territoriale e comunitaria delle politiche di inclusione.

Fonte di finanziamento

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 - Obiettivo Specifico O.S. 2 - Migrazione legale/Integrazione - Misura di attuazione MA2.d - Ambito di applicazione 2.m - Intervento Capacity building, qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici

Partner

Regione Siciliana (capofila), Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania, Regione Puglia, Nova Consorzio Nazionale per l'Innovazione Sociale

Info e Social



PUGLIA INTE(G)RAZIONE

SDGs

10
MIGRAZIONE
UMANA16
PACI, JUSTIZIA
E NON VIOLENZA

Aree di intervento



Il progetto mette in campo una serie di azioni coordinate miranti a sostenere un coordinamento efficace e coerente delle politiche di inclusione, un consolidamento della governance multilivello, del sistema dei servizi e l'integrazione delle competenze, valorizzando il ruolo della Regione e degli Enti locali, ma anche l'apporto del Terzo Settore, dei mediatori interculturali e degli operatori pubblici e privati, la partecipazione delle cittadine e dei cittadini stranieri, delle seconde generazioni e della comunità tutta, proprio in considerazione delle esperienze, delle peculiarità, dei bisogni e delle potenzialità di ogni territorio.



Obiettivi

- › Miglioramento delle policy e della governance in materia di integrazione;
- › Rafforzamento del sistema dei servizi e degli operatori coinvolti nei processi di inclusione.
- › Promuovere l'inclusione economica e abitativa dei migranti attraverso servizi supportati da equipe multidisciplinari e mediatori linguistici.
- › Potenzamento delle competenze linguistiche, digitali e delle soft skills, al fine di agevolare l'inserimento lavorativo
- › Superamento delle asimmetrie informative e delle barriere culturali che penalizzano l'inclusione.
- › Promozione della partecipazione dei cittadini stranieri alla vita sociale e alla definizione delle politiche locali in chiave interculturale.

Risultati

- › Adozione di strumenti di programmazione multilivello
- › Miglioramento delle competenze degli operatori e del coordinamento dei percorsi di
- › presa in carico
- › Rafforzamento dell'orientamento ai servizi sul territorio e dell'accompagnamento sociale
- › Potenzamento del supporto all'inclusione lavorativa attraverso il rafforzamento delle competenze dei cittadini stranieri
- › Canali informativi integrati e competenti

Attività

- › MICS, laboratori partecipativi per una stesura condivisa del Piano Triennale per le Migrazioni, con il coinvolgimento dei referenti delle organizzazioni delle sei province pugliesi
- › Percorsi di ricerca-azione per la programmazione delle policy

- › Scuola regionale di alta formazione per i mediatori interculturali
- › Rafforzamento dei servizi integrati nelle sei province attraverso mediatori e case manager
- › Sportelli mobili e attività di outreach territoriali
- › Scuola di Intercultura (regionale e interregionale)
- › Interventi mirati al potenziamento delle competenze e all'orientamento lavorativo dei cittadini stranieri, in particolare donne e minori, con strumenti di conciliazione vita-lavoro. in particolare donne e minori, con strumenti di conciliazione vita-lavoro.

Impatto

- › Maggiore protagonismo di cittadini stranieri e seconde generazioni, e delle loro competenze;
- › Creazione di comunità accoglienti e sensibili ai temi dei diritti e dell'interculturalità
- › Comunità più sensibili alle tematiche interculturali.

Fonte di finanziamento

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027
- Obiettivo specifico 2 Migrazione legale/integrazione-
Misura di attuazione 2.d - Ambito di applicazione 2.h,
2.k., 2.m Intervento Valorizzazione, messa in trasparenza
e sviluppo delle competenze

Partner

Regione Puglia (beneficiario capofila), NOVA Consorzio Di Cooperative Sociali, QUASAR Cooperativa Sociale, RINASCITA Società Cooperativa Sociale, Comunità Oasi2, FONDAZIONE SINISCALCO CECI EMMAUS E.T.S., Associazione Di Promozione Sociale SOFOCLE

Info e Social



CALABRIA INTE(G)RAZIONE



Il progetto intende sostenere un percorso di innovazione sociale che implementi un'azione diffusa, coordinata e organica delle policy di integrazione sul territorio regionale, rafforzando la governance multilivello e multistakeholder e, al contempo, promuova un modello di accesso universale ai servizi, con strumenti teorici e operativi che facciano fronte alle problematiche e alle sfide specifiche poste nei diversi contesti provinciali dalla presenza di cittadini e cittadine stranieri provenienti dai Paesi terzi, riservando particolare attenzione nella declinazione degli interventi alle fasce più vulnerabili, ai minori e alla condizione di genere, con il fine di valorizzare il potenziale e la capacità di agency dei cittadini stranieri, per il miglioramento dei processi di autonomia e l'empowerment delle comunità stesse.



Aree di intervento



Obiettivi

- › Rafforzare la governance delle migrazioni in un'ottica di sussidiarietà e osmosi con i territori;
- › Promuovere l'inclusione attiva attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche, digitali e delle soft skill
- › Contribuire all'inclusione dei migranti attraverso la creazione e l'erogazione di servizi di welfare, supportati da equipe multidisciplinari e da mediatori linguistico culturali
- › Promuovere strategie comunicative mirate e multicanale
- › Promuovere l'empowerment dei processi di autonomia e della partecipazione attiva dei cittadini stranieri e delle loro associazioni alla vita sociale e alla definizione delle politiche locali e dei servizi di integrazione

Risultati attesi

- › Miglioramento degli strumenti di programmazione multilivello, multistakeholder e multidisciplinari e aumento delle competenze degli operatori pubblici e privati
- › Potenziamento del supporto all'inclusione lavorativa dei cittadini stranieri
- › Rafforzamento dell'orientamento ai servizi sul territorio e implementazione dell'accompagnamento sociale

Attività

- › Potenziamento delle politiche di integrazione, attraverso modelli di intervento innovativi che rafforzino la governance multilivello e multistakeholder, il sistema dei servizi e l'integrazione delle competenze, in un'ottica osmotica e interconnessa.
- › Attività sperimentali di inclusione socio-lavorativa nelle zone della Sibaritide, del Crotonese, della Piana di Gioia Tauro, del Lametino e di Reggio Calabria
- › Sperimentazione di alcuni servizi di welfare e abitativi innovativi

Impatto

- › Aumento della consapevolezza da parte dei cittadini stranieri delle opportunità presenti nei territori e dell'accesso ai Servizi
- › Maggiore protagonismo dei cittadini stranieri e maggiore visibilità alle loro competenze

Fonte di finanziamento

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale/Integrazione Misura di attuazione 2.d - Ambito di applicazione 2.h, 2.k., 2.m Intervento Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze

Partner

Regione Calabria (capofila), Nova Consorzio di cooperative sociali, Agorà Kroton srl, CIDIS onlus, Fondazione Città Solidale onlus, Macramè Consorzio, Associazione Don V. Matrangolo, Midia srl, Partecipazione APS, Promidea srl



Info e Social



SICILIA INTE(G)RAZIONE



Il progetto intende dare continuità ai processi e alle sperimentazioni già avviate con il precedente progetto multi-azione PRISMA. La governance multilivello e multistakeholder sperimentata in quattro territori provinciali verrà consolidata e ampliata all'intero ambito regionale, attraverso un partenariato ampio e qualificato, capitalizzando le sinergie e le sperimentazioni avviate con la precedente programmazione e incorporando interventi per l'occupabilità dei destinatari. Le azioni partono dal presupposto che i percorsi di inclusione siano pensati come processi che si sviluppano nel tempo e che necessitano del consolidamento delle politiche ordinarie di integrazione e di inclusione e di una sperimentazione di interventi in grado di innovare il sistema di accesso ai servizi essenziali alla persona (orientamento, lavoro, formazione, housing, mediazione linguistico-culturale). Le attività progettuali tengono conto del Piano Triennale per l'Accoglienza e l'Inclusione, strumento di indirizzo e programmazione previsto dalla Legge Regione Siciliana per l'accoglienza e l'inclusione n. 20 del 29 luglio 2021.



Aree di intervento



Obiettivi

- › potenziare le policies regionali di inclusione sociale, economica e lavorativa;
- › migliorare l'accessibilità ai servizi pubblici e privati, riducendo le disuguaglianze e le discriminazioni;
- › attivare servizi multiagency in grado di operare in outreach e sperimentare risposte al sistema dei bisogni dei cittadini dei paesi terzi
- › promuovere strategie comunicative mirate, favorire la partecipazione attiva dei cittadini dei paesi terzi alla vita sociale, alle politiche locali e ai servizi di inclusione
- › migliorare le attività di mainstreaming interregionali per valorizzare lo scambio su temi interculturali

Attività

- › Potenziamento delle politiche di inclusione della Regione Siciliana, attraverso modelli di intervento innovativi che rafforzino la governance multilivello e multistakeholder, il sistema dei servizi e l'integrazione delle competenze, in un'ottica osmotica e interconnessa
- › Attivazione di un ecosistema di servizi "multiagency" in grado di operare anche in outreach e di sperimentare risposte innovative al complesso e articolato sistema di bisogni (mediazione linguistico-culturale, transizione formazione-lavoro, housing)

Risultati attesi

- › Adozione di strumenti di programmazione basati su approcci multilivello, multistakeholder e multidisciplinari

- › Maggiore integrazione delle competenze, delle prestazioni e delle risorse nel sistema pubblico-privato del territorio regionale
- › Coordinamento più efficace dei percorsi di presa in carico per l'accompagnamento all'autonomia
- › Creazione di strumenti per l'accessibilità ai servizi
- › Interventi di case management e mediazione linguistico-culturale negli istituti penitenziari
- › Potenziamento delle connessioni tra agenzie formative e mercato del lavoro
- › Canali informativi accessibili, integrati e competenti in materia di inclusione

Impatto

- › Comunità sensibili ai temi dei diritti umani e dell'intercultura
- › Protagonismo dei cittadini di paesi terzi, incluse le seconde generazioni, e visibilità delle loro competenze

Fonte di finanziamento

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 - Obiettivo specifico 2 Migrazione legale/integrazione-Misura di attuazione 2.d - Ambito di applicazione 2.h, 2.k., 2.m Intervento Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze

Partner

Regione Siciliana (beneficiario capofila), Nova Consorzio di Cooperative Sociali (Mandataria capofila ATS)

Info e Social



Progettazione identità visiva

Nel percorso di restyling dell'identità visiva dei progetti Puglia Inte(g)razione, Calabria Inte(g)razione e Sicilia Inte(g)razione, si è scelto di sviluppare un concept grafico unitario capace di valorizzare gli elementi che accomunano i tre progetti, rafforzandone al contempo la riconoscibilità istituzionale. L'intervento nasce dall'esigenza di definire un'identità visiva coordinata, coerente e contemporanea, in grado di rappresentare in maniera unitaria progetti che condividono lo stesso focus e i valori di inclusione, integrazione e collaborazione territoriale. In questa prospettiva, la nuova linea grafica si inserisce in un percorso di continuità con l'identità già consolidata nel tempo, reinterpretandola attraverso un linguaggio visivo armonico, essenziale e innovativo. L'utilizzo dello stesso concept visivo consente inoltre di rendere più immediato per il pubblico il riconoscimento e il collegamento tra i progetti, rafforzando così la percezione di un sistema progettuale integrato e coordinato.



Evoluzione dei loghi



calabria
accoglie



Calabria
INTEGRAZIONE



PUGLIA
integra



Puglia
INTEGRAZIONE



Sicilia
INTEGRAZIONE

S.O.G.L.I.A.



“S.O.G.L.I.A. Sistema di Opportunità a Governance Locale per l’Integrazione e l’Autonomia” si propone di favorire e potenziare meccanismi di governance multilivello e multistakeholder per la promozione di percorsi individualizzati di supporto all’autonomia e all’integrazione socio-economica dei titolari di protezione internazionale e dei neomaggioranni per i quali è stato disposto il prosieguo amministrativo, accolti presso i progetti SAI, in uscita dal progetto di accoglienza o fuori progetto da non più di dodici mesi, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili, quali nuclei familiari, monoparentali e donne, mediante un approccio di tipo integrato e il coinvolgimento delle comunità locali.

Il progetto sosterrà l’emancipazione dei territori e delle comunità locali in termini di capacità di gestione dei fenomeni complessi di marginalità, accrescimento della coesione sociale e rafforzamento della propria capacità di generare capitale relazionale, accoglienza, sicurezza, solidarietà, giustizia, equità e salute.

Particolare attenzione è dedicata al tema dell’abitare, mediante la mappatura del patrimonio immobiliare pubblico e privato e la costruzione di strumenti condivisi di pianificazione locale, nonché al potenziamento dei servizi di informazione e accompagnamento rivolti ai cittadini di Paesi Terzi.

Il progetto prevede inoltre azioni di mainstreaming, sensibilizzazione e comunicazione finalizzate a valorizzare i risultati raggiunti, promuovere una cultura dell’inclusione e favorire la replicabilità delle buone pratiche a livello territoriale.



Aree di intervento



Obiettivi

- › Favorire rilevazione, lettura e analisi dei bisogni e delle circostanze in cui si verificano integrazione e autonomia dei destinatari, per orientare il processo di decision making in una prospettiva evidence based; costruire senso di appartenenza e comunità valorizzando le reti sociali di supporto in un’ottica di mutuo-aiuto.
- › Gestire in maniera rinnovata il welfare abitativo e definire nuove linee di intervento sull’edilizia sociale; rafforzare e consolidare le competenze di operatori pubblici e del privato sociale che a vario titolo si occupano di integrazione e inclusione abitativa dei rifugiati
- › Sostenere l’integrazione abitativa, lavorativa, sociale dei destinatari attraverso misure efficaci e coerenti con i percorsi già avviati; potenziare le relazioni sociali con l’attivazione del dispositivo socio-relazionale interculturale (community matching) a sostegno del benessere e della resilienza individuale, in un’ottica di reciprocità e di progressiva emancipazione dalle forme di assistenzialismo; favorire il radicamento affettivo nel processo di settlement di medio-lungo periodo.
- › Favorire accessibilità e fruibilità dei servizi territoriali rivolti ai cittadini di Paesi Terzi, interconnettendo gli stessi in un’ottica integrata.
- › Sviluppare processi comunicativi e di sensibilizzazione partecipata che restituiscano il punto di vista dei destinatari e dei territori e che renda evidenti i risultati dell’approccio proposto e la loro eventuale replicabilità e trasferibilità.

Attività

- › Ricerca-azione e animazione territoriale per l’analisi dei bisogni e la costruzione di reti per l’integrazione, formazione per il community matching;
- › Infrastrutturazione istituzionale per l’abitare, attraverso

la mappatura del patrimonio immobiliare e la definizione di strumenti di pianificazione locale;

- › Realizzazione di percorsi individualizzati di integrazione abitativa, lavorativa e sociale;
- › Potenziamento dei servizi di informazione, orientamento e accompagnamento, anche mediante l’attivazione del Polo Sociale per l’Inclusione;
- › Attività di mainstreaming, sensibilizzazione e comunicazione per la diffusione dei risultati e la promozione di una cultura dell’inclusione

Risultati attesi

- › Attivazione di una rete territoriale multistakeholder capace di conferire ulteriore valore aggiunto alle azioni intraprese
- › Definizione di nuovi modelli di governance e di più evoluti strumenti di programmazione e gestione degli interventi
- › Costruzione, redazione e condivisione di un Piano Locale per l’Abitare inteso come strumento programmatico a disposizione del territorio per i futuri interventi

Impatto

- › Sviluppo di una cultura fondata sull’integrazione e intersettorialità delle prestazioni

Fonte di finanziamento

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 - Obiettivo specifico 1- Asilo- Misura di attuazione 1.b - Ambito di applicazione 1.d Intervento Promozione dell’autonomia sociale ed economica dei rifugiati

Partner

Ambito Trani-Bisceglie (capofila), Comune di Ruvo di Puglia, Comune di Corato, Comunità Oasi 2, Nova Consorzio di cooperative sociali

Info e Social





INTRECCI - ABITIAMO IL LAMETINO

Intrecci - Abitiamo il lametino è un percorso collettivo che nasce per costruire forme nuove e condivise di abitare dignitoso, diffuso e partecipato, insieme alle famiglie lametino di origine rom e non rom. È un progetto promosso da Comunità Progetto Sud ETS con una rete di realtà sociali, culturali ed educative riunite nell'ATS Abitiamo il Lametino, in collaborazione con istituzioni pubbliche e partner territoriali. È un laboratorio di comunità in cui istituzioni, cittadini, famiglie e operatori costruiscono insieme nuove forme di convivenza, fiducia e responsabilità. Ogni principio è un impegno per la città e il territorio.



Aree di intervento



Obiettivi

Obiettivo generale è superare la marginalizzazione della comunità rom di Scordovillo e fare di Lamezia Terme una città-laboratorio capace di garantire pari accesso ai diritti e alle opportunità per tutti i cittadini, rom e non. Il percorso si articola attraverso una serie di obiettivi concreti e interconnessi:

- › Promuovere politiche integrate di cooperazione interistituzionale per l'abitare diffuso, accompagnando le famiglie rom nei nuovi alloggi attraverso la mediazione sociale;
- › Garantire accesso equo all'istruzione, contrastando fenomeni di segregazione scolastica e sostenendo pratiche didattiche inclusive;
- › Rafforzare le competenze dei giovani, contrastando la dispersione scolastica e stimolando percorsi di cittadinanza attiva;
- › Favorire l'inserimento lavorativo e la regolarizzazione delle attività informali, con particolare attenzione all'autonomia femminile;
- › Potenziare l'accesso ai servizi sanitari e il sostegno psicologico alle famiglie;
- › Costruire reti di prossimità e iniziative culturali per promuovere la convivenza e il dialogo interculturale;
- › Diffondere linguaggi inclusivi e contrastare le diverse forme di stigmatizzazione e antiziganismo, anche attraverso azioni comunicative, eventi e narrazioni partecipate.

Attività

- › Percorsi di accompagnamento abitativo e mediazione sociale
- › Azioni educative e supporto scolastico
- › Laboratori culturali e partecipativi nel territorio
- › Équipe multidisciplinari e governance condivisa
- › Processi di documentazione, valutazione e disseminazione
- › Azioni di orientamento e supporto al lavoro

Risultati attesi

- › La chiusura definitiva del campo di Scordovillo e l'avvio di percorsi di autonomia abitativa diffusa
- › La partecipazione attiva dei cittadini rom alla vita sociale, educativa e lavorativa della città
- › La trasformazione culturale di Lamezia Terme, che diventa un laboratorio di inclusione e innovazione sociale
- › La generazione di buone pratiche replicabili a livello regionale e nazionale

Impatto

Questo progetto vuole essere, prima di tutto, un processo di rigenerazione umana e civile, dove la collaborazione tra istituzioni, accademia e società civile diventa motore di cambiamento.

Esso propone una nuova cultura dell'abitare e del vivere comune, basata sul riconoscimento reciproco e sulla responsabilità condivisa.

Fonte di finanziamento

PR Calabria FESR FSE 2021-2027, dedicato alle azioni di integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o esclusione

Partner

Associazione Comunità Progetto Sud ETS (capofila), Società Cooperativa Sociale Ciarapani, Inrete Società Cooperativa Sociale Ets, International Culture Foundation Ets, Fondazione Trame Ets, Società Cooperativa Sociale Teatrop, Associazione Teatrale I Vacantusi Aps, Associazione Donne E Futuro Odv, Consorzio Nazionale Idee In Rete Scs, Arci Lamezia Terme - Vibo Valentia, Nova Consorzio Di Cooperative Sociali

Info e Social



CORRIDOI LAVORATIVI

SDGs

8
SECTOR AREA AND
ECONOMIC SECTOR17
PARTNERSHIPS
FOR THE GOALS

È un'azione finalizzata all'attivazione di progetti pilota di Corridoi lavorativi sul territorio pugliese mediante la realizzazione di percorsi strutturati di inclusione socio-lavorativa rivolti a cittadini di Paesi terzi che abbiano completato un percorso di formazione professionale e civico-linguistica all'estero e siano stati selezionati nell'ambito di programmi formalmente approvati, al fine di soddisfare la domanda di lavoro in settori produttivi di interesse manifestati al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali dalle associazioni di categoria. Nello specifico, l'attuazione del programma prevede la definizione ed implementazione, mediante la redazione di accordi di intesa, di rapporti di cooperazione con gli altri attori istituzionali coinvolti al fine di garantire una presa in carico multidimensionale dei cittadini migranti nonché la definizione di azioni di sistema che siano in grado di garantire, in esito alla frequenza dei percorsi formativi, un immediato inserimento lavorativo, nei tempi richiesti, con l'obiettivo ultimo di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, promuovere l'autonomia economica dei beneficiari e contribuire allo sviluppo occupazionale e alla coesione sociale del territorio. L'azione si inserisce nell'ambito delle iniziative di contrasto al lavoro nero e al caporalato portate avanti dalla Regione Puglia, anche in collaborazione con le Prefetture, le Procure della Repubblica e i servizi ispettivi del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.



Aree di intervento



Obiettivi

- › Definizione ed attuazione, mediante la redazione di accordi di intesa, rapporti di cooperazione con gli altri attori istituzionali coinvolti, di una presa in carico multidimensionale dei cittadini migranti;
- › Definizione di azioni di sistema che garantiscano in esito alla frequenza dei percorsi formativi, l'immediato inserimento lavorativo dei migranti;
- › Sviluppo di iniziative di contrasto al caporalato e di promozione dei "corridoi lavorativi" per i lavoratori stranieri, anche in collaborazione con le Prefetture, le Procure della Repubblica e i servizi ispettivi del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
- › Affiancamento, in funzione specificamente formativa, del personale in carico in ordine alle problematiche, alle linee di servizio ed agli adempimenti suindicati;
- › Assistenza al personale ARPAL e supervisione nella gestione di problematiche connesse al tema della immigrazione.

Attività

Supporto tecnico-scientifico e amministrativo alle strutture di ARPAL Puglia per tutti gli aspetti riguardanti il tema "corridoi lavorativi":

- › Redazione di un documento base di inquadramento del tema;
 - › Realizzazione di un micro-percorso di formazione interna;
 - › Strutturazione del Team interno di commessa;
 - › Interventi specialistici "on demand" in favore di ARPAL. Analisi e monitoraggio di progetti in tema "corridoi lavorativi":
 - › Redazione di un portfolio progetti di CL realizzati e in corso;
 - › Realizzazione di momenti di scambio professionale con alcuni progetti di CL realizzati e/o in corso di realizzazione.
- Pianificazione di azioni pilota di sperimentazione di progetti di "corridoi lavorativi":

- › Istituzione di un Focal Point regionale sui CL;
- › Promozione di incontri di sensibilizzazione on line e on site per potenziali beneficiari di progetti di CL;
- › Assistenza e supporto alla istruttoria e stesura di progetti di CL pugliesi;
- › Monitoraggio e accompagnamento a progetti di CL in Puglia.

Risultati attesi

- › Facilitare le fasi di istruttoria, di stesura e di presentazione di progetti pilota di Corridoi Lavorativi in Puglia;
- › Favorire il raccordo tra ARPAL ed enti e istituzioni coinvolti nel settore del welfare e dell'inclusione sociale;

Impatto

- › Impatto occupazionale con incremento del tasso di inserimento lavorativo nel territorio pugliese e riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro

Fonte di finanziamento

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023, di servizi di supporto specialistico per il potenziamento dei servizi di welfare, sviluppo di modelli operativi per l'inclusione dei cittadini migranti e promozione di "corridoi lavorativi".

Partner

ARPAL (soggetto appaltante), Nova Consorzio di cooperative sociali (prestatore di servizi)

Participatory policy design

Capacity building, ovvero capacitare comunità e Istituzioni per governare complessità

Negli anni abbiamo sviluppato percorsi di affiancamento e supporto per comunità e Istituzioni, favorendo processi di capacitazione, apprendimento e formazione ispirati ad alcune linee strategiche

- 1 Azioni di sistema per qualificare e standardizzare i servizi erogati a persone vulnerabili, riconducendo l'offerta dei servizi di accoglienza e integrazione a una dimensione coerente e organica.
- 2 Rafforzamento di esperienze di governance multilivello degli interventi, valorizzando il coordinamento tra attori istituzionali e privato sociale nella programmazione e attuazione degli interventi.
- 3 Programmazione integrata secondo una logica di sistema e complementarietà, coordinando e integrando gli strumenti finanziari regionali, statali e comunitari disponibili.
- 4 Consolidamento delle azioni a livello locale privilegiando l'elaborazione di politiche di intervento dal basso che avvicinino policy e risorse al cuore dei problemi e dei bisogni.

Conoscenza

Fenomeni complessi richiedono l'elaborazione di risposte altrettanto complesse, che presuppongono una profonda conoscenza degli aspetti che li determinano in un quadro di approccio multidimensionale e multifattoriale. Nessuna policy può prescindere da una continua tensione conoscitiva verso ciò di cui si occupa.

Competenza

La competenza, secondo il metodo che applichiamo, è il risultato di una combinazione di diversi fattori: la conoscenza e i saperi, l'esperienza,

l'analisi delle pratiche esistenti, la valutazione condivisa, l'ascolto dei beneficiari e la raccolta dei dati, le relazioni intra e inter-personali tra gli attori in campo.

Il nostro modello di capacitazione e networking segue un processo che integra **conoscenza, competenza e impatto della governance**

Impatto della governance

Inteso da un lato come processo con cui il sistema delle relazioni dello Stato favorisce l'attuazione di principi di sussidiarietà e di democratizzazione del perseguimento dell'interesse generale e della tutela di beni comuni, e dall'altro come capacità delle politiche pubbliche di

«generare cambiamento effettivo e misurabile rispetto agli epifenomeni di cui si occupa».

Consorzio Nova è un ecosistema che promuove l'efficacia del funzionamento della sua attività di capacity building cercando di integrare diverse strategie

Promuovere reti ibride di collaborazione pubblico-privato ispirate al concetto di amministrazione condivisa.
Affrontare le disuguaglianze tra Nord e Sud migliorando l'impatto delle politiche pubbliche.
Rafforzare la governance di fenomeni complessi come quello migratorio.
Migliorare l'innovazione sociale e l'impatto dei programmi.



COMUNICAZIONE



Comunicare è un'attività strategica che ci consente di mantenere un contatto costante e attivo con i nostri stakeholder, con i destinatari degli interventi, con la comunità e con l'opinione pubblica.

Per noi comunicare è una responsabilità.

Raccontare le storie di riscatto, le difficoltà, i sogni e le vite dei beneficiari dei nostri progetti nonché di chi li sostiene sul campo ed è accanto a loro ogni giorno ci consente di sensibilizzare su temi complessi e di promuovere il coinvolgimento diretto della comunità.

Informare sui progetti, sulle opportunità di supporto offerte ai vulnerabili, sui risultati raggiunti e sull'impatto che i progetti hanno su chi è accolto e su chi accoglie, è parte integrante del nostro contributo alla costruzione di una società più equa, inclusiva e solidale.

Le attività dell'Area Comunicazione e Relazioni Pubbliche contribuiscono a rafforzare la comunicazione istituzionale del Consorzio e a promuovere un dialogo costante con le altre Aree di lavoro di Nova.

Comunicare raccontare valorizzare

STRATEGIA E METODOLOGIA

Comunicazione interculturale e multilinguistica

Le nostre attività prevedono un costante orientamento alla comunicazione interculturale, nonché la traduzione multilinguistica della maggior parte dei contenuti prodotti.

Linee guida di comunicazione

L'adozione di "Linee guida sulla visibilità e la comunicazione" istituzionale e di progetto ci consente di garantire uniformità nelle azioni comunicative esterne e di rispettare le diverse normative di riferimento, attraverso l'adozione di procedure operative standardizzate.

COMUNICAZIONE INTERNA

La comunicazione interna rappresenta un elemento strategico per il funzionamento e il rafforzamento della rete, favorendo la condivisione strutturata di conoscenze, esperienze e risorse tra tutti gli attori coinvolti.

A tal fine:

- > adottiamo procedure standardizzate per garantire coerenza ed efficacia nei flussi comunicativi;
- > curiamo l'aggiornamento costante del sito web e dei canali social, assicurando la diffusione delle informazioni relative alle attività istituzionali e delle consorziate;
- > realizziamo e inviamo newsletter rivolte a soci, dipendenti e collaboratori, al fine di mantenere un dialogo continuo e informato all'interno dell'organizzazione.

Questo approccio consente di rafforzare il senso di appartenenza, migliorare il coordinamento operativo e sostenere lo sviluppo condiviso delle attività.

BILANCIO SOCIALE

A partire dal 2022 redigiamo il Bilancio Sociale di Nova, progettandolo non solo come dispositivo di rendicontazione sociale, ma bensì anche come efficace strumento per supportare la comunicazione sia interna che esterna. A tal fine, oltre alla versione completa, ne abbiamo realizzato una di sintesi in italiano e in inglese.

Tali documenti sono così diventati uno strumento per raccontarci come organizzazione ai nostri stakeholder interni ed esterni. Per farlo, abbiamo usato tutti gli strumenti di divulgazione a nostra disposizione, da quelli di comunicazione digitale (sito, social, newsletter) a quelli fisici in presenza, diffondendo il Bilancio Sociale in occasione di eventi ed incontri.

Abbiamo proseguito, anche nel 2025 come nel precedente 2024, con la redazione del documento a cura dell'Area Comunicazione e Relazioni Esterne di Nova in collaborazione con le altre aree consortili.



COMUNICAZIONE ESTERNA

La comunicazione esterna assorbe rappresenta la maggior parte delle nostre attività, in particolare legate ai diversi progetti attivi, che coinvolgono persone in condizioni di fragilità economica e sociale e sono incentrati su temi particolarmente complessi.

Attraverso una strategia di comunicazione integrata, abbiamo utilizzato un mix di canali e strumenti per raggiungere pubblici diversificati e raccontare tante storie che rischiavano di essere dimenticate o non valorizzate. Le nostre attività sono inoltre orientate in modo costante alla comunicazione interculturale e prevedono la traduzione multilingue della maggior parte dei contenuti prodotti.

Il sito web

Il sito di Nova rappresenta un punto di riferimento per raccogliere e divulgare informazioni legate alle nostre attività istituzionali e di progetto, nonché per raccontare in modo più approfondito le nostre pratiche e quelle dei nostri gruppi. Sul sito web pubblichiamo, inoltre, le posizioni aperte in ambito lavorativo e gli Avvisi pubblici, nonché news relative ad eventi ed iniziative della rete.

Le notizie presenti sul sito vengono poi sistematicamente rilanciate sulle nostre pagine social, amplificandone la visibilità e la diffusione.



SOCIAL MEDIA

I social media rappresentano oggi uno strumento fondamentale per rafforzare la trasparenza, ampliare la diffusione delle attività e consolidare il dialogo con i diversi stakeholder. Consapevoli del loro ruolo strategico, abbiamo investito nello sviluppo di una presenza digitale strutturata, capace di valorizzare contenuti, esperienze e risultati e di favorire il coinvolgimento attivo delle comunità di riferimento.

Nel corso dell'anno, le attività sono state guidate da una pianificazione editoriale mirata, orientata alla qualità e alla coerenza dei contenuti, e da un progressivo incremento della frequenza di pubblicazione. L'utilizzo integrato delle principali piattaforme — Facebook, Instagram, LinkedIn e YouTube — ha consentito di raggiungere pubblici diversificati, adattando linguaggi e format comunicativi agli specifici target.

Particolare attenzione è stata dedicata al consolidamento della presenza online, attraverso il rafforzamento dei canali esistenti e il miglioramento delle performance in termini di visibilità, interazione e capacità di engagement. Questo percorso ha permesso di rendere i social media sempre più efficaci come strumenti di comunicazione istituzionale e di partecipazione.

I risultati registrati nel corso dell'anno evidenziano un andamento positivo, confermando il progressivo rafforzamento della nostra presenza digitale e la capacità di intercettare e coinvolgere un pubblico sempre più ampio e diversificato.

Nova Consorzio Nazionale per l'innovazione Sociale



Facebook

Visite della pagina: **150.502**
Copertura: **+902% (4.302 visite)**
Follower: **+713% (797)**
Interazioni con i contenuti: **+4265,0% (1.746)**



Instagram

Visite della pagina: **11.120**
Copertura: **+219% (588)**
Follower: **+76**
Interazioni con i contenuti: **+100%**



LinkedIn

Follower: **414**

Gestione di altri social progettuali

I seguenti dati ci forniscono una panoramica dell'andamento delle nostre pagine social nel corso dell'anno, consentendoci di valutare l'impatto delle strategie e individuare eventuali aree di miglioramento.

Su.Pr.Eme.2



Facebook

Visualizzazioni: **288.200**
Visite della pagina: **+3085% (10192)**
Interazioni con i contenuti: **+4235% (2644)**
Follower: **+1543**



Instagram

Visualizzazioni: **50.862**
Visite della pagina: **+1445% (1344 visite)**
Interazioni con i contenuti: **+100% (972)**
Follower: **+347**



LinkedIn

Follower: **369**

Helpdesk Interistituzionale Anticaporalato



Facebook

Numero di follower: **+974**
Visite della pagina: **+36,6% (20.338 visite)**
Copertura: **2.081.238**
Interazioni con i contenuti: **+115,7% (19.084)**



Instagram

Numero di follower: **+1361**
Visite della pagina: **+157% (5.471 visite)**
Copertura: **158.802**
Interazioni con i contenuti: **+100% (1.631)**



LinkedIn

Numero di follower: **231**



Tik Tok

Visualizzazioni video: **17 K**
Mi piace: **1.1 K**

Edut – Educational Tracking



Facebook

Visualizzazioni: **24.680**
Visite della pagina: **-20% (706 visite)**
Interazioni con i contenuti: **-3% (200)**
Follower: **+37**



Instagram

Visualizzazioni: **613**
Visite della pagina: **+135% (265 visite)**



Facebook

Visualizzazioni: **14757**
Visite della pagina: **+22% (995)**
Interazioni con i contenuti: **+103% (258)**
Follower: **+40**

Progetto SPInt3

RELAZIONI PUBBLICHE ED EVENTI

I più significativi



Autumn Lab (Padula, Novembre 2025)

Nell'ambito dei progetti di cui Nova è partner, l'Area Comunicazione organizza diversi eventi di carattere nazionale e interregionale.



Forum europeo sul tema delle migrazioni (Cipro, 27-28 novembre 2025).



Attività di promozione per le votazioni REGIOSTARS AWARDS 2025



Workshop Poli Sociali Su.Pr.Eme.2 (Palermo, Novembre 2025)

COMUNICAZIONE DI PROGETTO

Per ciascun progetto progettiamo e realizziamo un piano di comunicazione dedicato supportato da un mix di strumenti e canali, tra cui:

- › Visual identity di progetto, creazione del concept grafico e del logo
- › Realizzazione materiali informativi
- › Divulgazione informativa e comunicativa sui canali digitali
- › Creazione e/o content management sito e/o per siti istituzionali dei partner
- › Newsletter informativa periodica e mailing list
- › Social media
- › Media plan
- › Realizzazione video informativi/promozionali, documentazione video-fotografica attività
- › Ufficio stampa
- › Organizzazione seminari e workshop
- › Supervisione e supporto per le azioni di comunicazione di progetto realizzate dai partner
- › Prodotti multimediali (podcast, video)

BILANCIO ECONOMICO



Bilancio di esercizio al 31/12/2025

31/12/2025

31/12/2024

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati		
2) impianti e macchinario	18	123
3) attrezzature industriali e commerciali		
4) altri beni	2.953	4.079
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	2.971	4.202
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.105	516
Totale partecipazioni	1.105	516
3) altri titoli	5.750	5.750
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.855	6.266
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	9.826	10.468
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.827	27.100
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	24.827	27.100
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.103	68.837
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari	33.103	68.837
5-ter) imposte anticipate		
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.924.744	7.249.511
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	9.924.744	7.249.511
Totale crediti	7.982.674	7.345.448
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.744.389	1.500.911
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	431	1.308
Totale disponibilità liquide	1.744.820	1.502.219
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.743.054	8.847.667
D) RATEI E RISCONTI	5.734	5.249
TOTALE ATTIVO	9.743.054	8.863.384

	31/12/2025	31/12/2024
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	11.040	11.040
IV - Riserva legale	154.239	153.925
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	319.254	319.254
Varie altre riserve	5.000	4.998
Totale altre riserve	324.254	324.252
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.083	1.049
TOTALE PATRIMONIO NETTO	493.319	490.266
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) altri	102.962	93.219
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	102.962	93.219
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	264.199	217.281
D) DEBITI		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.159	2.627
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso banche	3.159	2.627
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	174.950	231.780
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	174.950	231.780
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.220	28.818
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari	25.220	28.818
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.521	38.006
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	58.521	38.006
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.620.095	7.760.613
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	8.620.095	7.760.613
TOTALE DEBITI	8.881.945	8.061.844
E) RATEI E RISCONTI	629	774
TOTALE PASSIVO	9.743.054	8.863.384
	31/12/2025	31/12/2024
VARIE ALTRE RISERVE		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(2)
Altre ...	5.000	5.000

	31/12/2025	31/12/2024
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.487	52.600
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.617.352	1.836.564
altri	26.638	53.424
Totale altri ricavi e proventi	2.643.990	1.889.988
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.676.477	1.942.588
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	53.113	38.538
7) per servizi	987.835	691.142
8) per godimento di beni di terzi	98.163	70.807
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.136.234	867.153
b) oneri sociali	274.585	169.126
c) trattamento di fine rapporto	78.430	62.815
Totale costi per il personale	1.489.249	1.099.094
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.772	13.599
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.772	13.599
12) accantonamenti per rischi	13.090	
14) oneri diversi di gestione	23.595	9.239
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	2.667.817	1.922.419
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	8.660	20.169
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.577	19.120
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.577	19.120
17-bis) utili e perdite su cambi		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + - 17-BIS)	(5.577)	(19.120)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D)	3.083	1.049
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.083	1.049

	31/12/2025	31/12/2024
RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO		
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.083	1.049
Imposte sul reddito		
Interessi passivi/(attivi)	5.577	19.120
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	8.660	20.169
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	86.455	60.900
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.772	13.599
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	89.227	74.499
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	97.887	94.668
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.273	49.261
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(56.830)	(285.493)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(485)	(3.381)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(145)	145
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	234.597	(1.720.903)
Totale variazioni del capitale circolante netto	179.410	(1.960.371)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	277.297	(1.865.703)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(5.577)	(19.120)
(Imposte sul reddito pagate)	2.303	4.985
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(29.794)	(65.419)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(33.068)	(79.554)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	244.229	(1.945.257)
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	1.541	(10.454)
Disinvestimenti		

Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(1.541)	(10.454)
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	532	(129)
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(30)	(8.856)
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	502	(8.985)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	242.601	(1.964.696)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO		
Depositi bancari e postali	1.500.911	3.464.916
Assegni		
Danaro e valori in cassa	1.308	1.999
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.502.219	3.466.915
Di cui non liberamente utilizzabili		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO		
Depositi bancari e postali	1.744.389	1.500.911
Assegni		
Danaro e valori in cassa	431	1.308
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.744.820	1.502.219
Di cui non liberamente utilizzabili		

Note

[illegible]



NOVA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI

Sede legale e amministrativa
Corso A. De Gasperi, 25 D
76125 Trani (BAT)